



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 01 aprile 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 01 aprile 2017

Albinea

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
<u>Scontro fra sindaco e centrodestra sul piano di edilizia popolare</u>	1
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
<u>Adolescenti digitali l' amore e il sesso</u>	3
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
<u>Al circolo tennis c' è l' Abba Shown</u>	4
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 38	
<u>Vittoria Cadalora protagonista al Trofeo Australian al Ct Albinea</u>	5
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55	
<u>Auto distrutte, miracolati gli autisti</u>	6
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Tre telecamere per combattere i ladri</u>	7
01/04/2017 La Voce di Reggio Emilia	
<u>"Generazione Tvb", il libro che "legge" i giovani di oggi</u>	8

Quattro Castella

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>«Due chili di "maria" per un' auto»</u>	9
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	<i>TIZIANO SORESINA</i>
<u>«Minacce di morte da Matteo: ho paura»</u>	10
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>L' accusa sospetta contatti via cellulare e acquisisce i numeri</u>	12
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>Il pm: «Basta ridermi in faccia»</u>	13
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25	
<u>La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il...</u>	14
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>Un bimbo sta male soccorsi mobilitati</u>	15
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
<u>Tullio Masoni presenta "Passato" al centro d' arte Medardo Rosso</u>	16
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
<u>«Temo per me e mio figlio Non mi sento tutelata»</u>	17
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Tre telecamere per combattere i ladri</u>	19

Vezzano sul Crostolo

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 1	
<u>Anche Vezzano dà il via libera alle telecamere</u>	20
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>Domenica nelle vie del centro torna il mercatino del riuso</u>	21
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	<i>DOMENICO AMIDATI</i>
<u>In funzione tre telecamere per controllare il territorio</u>	22
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	
<u>Un bimbo sta male soccorsi mobilitati</u>	24
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 34	
<u>«Noi ai play off, un traguardo storico»</u>	25
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Tre telecamere per combattere i ladri</u>	26
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 58	
<u>Un week-end di feste</u>	27

Politica locale

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 4	
<u>Dalla montagna alla pianura gli strascichi dureranno anni</u>	28
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14	
<u>Cisl Emilia Centrale a congresso</u>	30
01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
<u>Tre Panda a trazione integrale donate ai volontari terremotati</u>	31

Unione Colline Matildiche

01/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 27	<i>DOMENICO AMIDATI</i>
<u>In funzione tre telecamere per controllare il territorio</u>	32
01/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
<u>Tre telecamere per combattere i ladri</u>	34

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

01/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 7	<i>Alessio Romeo</i>
<u>Sui fondi della nuova Pac tagli in vista per 5 miliardi</u>	35

01/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 11		
Per province e grandi città i bilanci...		37
01/04/2017 Italia Oggi Pagina 32	<i>ANTONIO G. PALADINO</i>	
Contributi statali ai sindacalisti		38
01/04/2017 Italia Oggi Pagina 32	<i>CRISTINA BARTELLI</i>	
Equitalia, Durc sprint nel dl enti locali		39
01/04/2017 Italia Oggi Pagina 32	<i>MATTEO BARBERO</i>	
Province, maxiproroga ai conti		40
01/04/2017 Italia Oggi Pagina 34	<i>LUCIA BASILE</i>	
Semplificazioni urgenti		41

Albinea

Scontro fra sindaco e centrodestra sul piano di edilizia popolare

ALBINEA Per l' opposizione è «una grande occasione sprecata».

Per il **sindaco**, sono solo «paure infondate». L' argomento è il Peep di **Albinea**.

«All' inizio sembrava tutto rose e fiori - affermano Davide Ganapini e Giovanni Marmiroli del gruppo consiliare Centrodestra **Albinea** -. L' amministrazione comunale ha promosso un piano di edilizia economica e popolare che poteva essere un sostegno per le politiche familiari e per fermare l' emorragia di trenta/quarantenni in fuga da **Albinea**. Alla presentazione alla cittadinanza del progetto, la sala era gremita. Anche il nostro gruppo di opposizione aveva votato a favore in consiglio comunale. Poi, man mano che si è entrati nel dettaglio, abbiamo scoperto che proprio tutto così rose e fiori non era».

«Il plastico e il progetto mostrato alla cittadinanza non è quello reale - sostiene l' opposizione -, è in corso il bando per l' assegnazione dell' area e l' impresa vincitrice dovrà predisporre un progetto facendo i conti con il costo sostenuto per l' area (403,48 euro al metro quadro) e con un limite di prezzo per la vendita degli alloggi.

L' impresa dovrà mantenere un margine di guadagno, per cui non vorremmo che le idee innovative presentate venissero alla fine eliminate». Ma, secondo il centrodestra non tutto è così. «Quando sono stati pubblicati i requisiti che devono soddisfare i soggetti interessati a presentare la domanda per gli alloggi, è stato commesso un errore che danneggia le famiglie. Per presentare domanda basta che il reddito del nucleo familiare, ma non del singolo individuo, non sia superiore a 55 mila euro. In questo modo un single con reddito di 50 mila euro potrà presentare una domanda per l' alloggio e una famiglia con due genitori e con due figli a carico, ma con reddito di 60 mila euro, non potranno presentarla. Il Peep è una grande occasione sprecata».

Di tutt' altro avviso il **sindaco Nico Giberti**: «Voglio tranquillizzare il centrodestra di **Albinea** sulla bontà del progetto. Ricordo ai colleghi consiglieri che il consiglio comunale ha approvato una variante urbanistica, non la progetto edilizio dei fabbricati. L' assemblea infatti non rilascia i permessi di costruzione. Una variante urbanistica approvata è dettagliata e contiene anche il cosiddetto "planivolumetrico" dei fabbricati che corrisponde al plastico esposto in municipio».

Scandiano + Comprensorio Ceramiche | 21

Ai domiciliari, ma poteva uscire coi cani

Castellarano: ora il tribunale glielo vieta, prima il giudice gli aveva concesso la possibilità di passeggiare con gli animali

di Jacopo Della Porta
L'articolo è stato pubblicato il 20 aprile 2017. Per informazioni, scrivere a giacopo.della.porta@reggioemilia.it.

Dopo essersi reso protagonista assieme a due figli di una brutale agguato al di fuori di un edificio, che venne poi sventato, il giudice ha disposto il sequestro di un cane di razza, un bulldog francese, di colore bianco e nero, di nome Peep, che era stato tenuto in casa per portare fuori i suoi escrementi. Il giudice ha anche disposto il sequestro di un altro cane, un pastore tedesco, di nome Peep, che era stato tenuto in casa per portare fuori i suoi escrementi.

Una volta liberati i tre figli, il tribunale ha disposto il sequestro della casa, che è stata messa a disposizione del proprietario, il signor Gianfranco, che ha pagato il tribunale la somma di 100 mila euro. Il tribunale ha anche disposto il sequestro di un altro cane, un pastore tedesco, di nome Peep, che era stato tenuto in casa per portare fuori i suoi escrementi.

SCANDIANO
Stasera la Fandura si esibisce a Bologna per i terremotati

SCANDIANO
Castellari Grande Confalmeri i corsi per imparare l'uso dei defibrillatori

Scontro fra sindaco e centrodestra sul piano di edilizia popolare

ALBINEA
Per l' opposizione è una grande occasione sprecata. Per il sindaco, sono solo «paure infondate». L' argomento è il Peep di Albinea.

«All' inizio sembrava tutto rose e fiori - affermano Davide Ganapini e Giovanni Marmiroli del gruppo consiliare Centrodestra **Albinea** -. L' amministrazione comunale ha promosso un piano di edilizia economica e popolare che poteva essere un sostegno per le politiche familiari e per fermare l' emorragia di trenta/quarantenni in fuga da **Albinea**. Alla presentazione alla cittadinanza del progetto, la sala era gremita. Anche il nostro gruppo di opposizione aveva votato a favore in consiglio comunale. Poi, man mano che si è entrati nel dettaglio, abbiamo scoperto che proprio tutto così rose e fiori non era».

«Il plastico e il progetto mostrato alla cittadinanza non è quello reale - sostiene l' opposizione -, è in corso il bando per l' assegnazione dell' area e l' impresa vincitrice dovrà predisporre un progetto facendo i conti con il costo sostenuto per l' area (403,48 euro al metro quadro) e con un limite di prezzo per la vendita degli alloggi.

«L' opposizione - prosegue il sindaco - teme che, con un prezzo limite per la vendita al pubblico degli alloggi, non sarà possibile realizzare un progetto così innovativo, ma questo sarà fissato quando avremo il progetto esecutivo dell' intervento che dovrà realizzare l' impresa che, dopo il 20 aprile, si aggiudicherà l' area. Le caratteristiche di qualità prescritte dalla "Variante Peep" dovranno essere mantenute e, anzi, speriamo siano migliorate».

«L' ultima perplessità riguarda il limite di 55mila euro di reddito - conclude Giberti -.

Premesso che sono previste le detrazioni per i figli a carico e per il lavoro dipendente (nella misura del 20% del reddito), ma è anche prevista l' applicazione del reddito Isee non superiore a 40.965 euro (come da norme regionali). Le famiglie sanno che il reddito Isee ha il coefficiente di parametrizzazione che tiene conto del numero dei componenti il nucleo familiare e quindi chi ha figli a carico. Si è cercato di tenere conto che si tratta di alloggi da assegnare in proprietà e quindi non è stato previsto un limite di reddito troppo basso. Al contempo un limite di reddito andava posto trattandosi di intervento Peep, seppure di qualità».

Albinea

Adolescenti digitali l' amore e il sesso

Una presentazione letteraria per parlare dei giovani e del loro rapporto con l' amore e il sesso. È domani alle 16.30 alla sala civica di via Morandi 9 organizzata in collaborazione con l' associazione La Melagrana. Anna Salvo e Tiziana laquinta parleranno del loro libro "Gli adolescenti digitali, l' amore e il sesso" con Iva Manghi, vicepresidente de La Melagrana.

SABATO 1 APRILE 2017 GAZZETTA **Volontariato & cooperazione sociale** 29

IN BREVE

Teatro con Dindone
Domani sera alle 20 al teatro di Albinea, lo spettacolo "Cena Zero"...

MONTECATINI

"Cena Zero" alla Paradisa
Il nuovo spettacolo teatrale coprodotto dall'associazione Zoro...

CASTELBOLOGNINI

In fuga dalla Siria
Il sindaco ha invitato a domani all'incontro di presentazione della...

REGGIO EMILIA

Una pizza per aiutare i ragazzi disabili
Una associazione per sostenere il progetto...

ALBIEA

Adolescenti digitali l'amore e il sesso
Una presentazione letteraria per parlare dei giovani...

REGGIO EMILIA

Segnalazioni alla Gazzetta
Una segnalazione della Gazzetta...

Pronto all'inaugurazione l'emporio solidale Dora

Fra 8 giorni apre i battenti la struttura creata per aiutare le famiglie in difficoltà. Spesa con la tessera a punti nei locali ceduti da Fer al Comune per scopi sociali

di Laura Pizzoli

di REGGIO EMILIA

Manca una settimana all'inaugurazione di Dora, l'emporio solidale di Reggio Emilia. Salvo il 12 aprile alle 16.30, lo spazio di via Morandi 9 aprirà i battenti al pubblico. Il progetto è promosso da Calvo, Umberto Rodighi, il consigliere Franco Sordi e il sindaco Luca Vecchi oltre a un rappresentante del terz'ordine della città, con la collaborazione dei soci sociali del Comune che garantisce l'attività amministrativa. Dora è un progetto nato da una...

"Dora in pol", rete di raccolta dei prodotti da offrire all'emporio

"Dora in pol" è la rete di raccolta di chi offre prodotti solidali. Il responsabile è il socio Emilio Pizzoli. La rete è formata da volontari che raccolgono prodotti da offrire all'emporio. I prodotti sono di vario tipo: alimentari, di uso quotidiano, ecc. I volontari sono di varia estrazione politica e religiosa. La rete è formata da volontari che raccolgono prodotti da offrire all'emporio. I prodotti sono di vario tipo: alimentari, di uso quotidiano, ecc. I volontari sono di varia estrazione politica e religiosa.



Il simbolo dell'emporio solidale Dora



Una delle Panda integrate donate dall'Asner della regione

DONAZIONE DI ASNER

Tre Panda a trazione integrale donate ai volontari terremotati

La notizia è di un terremoto che ha colpito il centro della provincia di Asner. Tre Panda a trazione integrale sono state donate ai volontari terremotati. La notizia è di un terremoto che ha colpito il centro della provincia di Asner. Tre Panda a trazione integrale sono state donate ai volontari terremotati.

Una donazione che ha suscitato il grande interesse di Asner. Le tre Panda sono state donate ai volontari terremotati. La notizia è di un terremoto che ha colpito il centro della provincia di Asner. Tre Panda a trazione integrale sono state donate ai volontari terremotati.

A Mantova in Via Parma 28 FESTA DEI FIORI CON OFFERTE E NOVITÀ
162.000 mg di siero a litro
Viale dei Fiori Via Parma 28 - MANTOVA - Tel. 0376 330811 - WWW.VALLEDIFIORI.IT
Ingresso e parcheggio gratuito SEMPRE APERTI - SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

CANTINA DEL CARBONE
Cucina tradizionale e messicana
VIA DEL CARBONE 4
Reggio Emilia
prenota 049922 1713401
info@continuedelcarbone.it

albinea

Al circolo tennis c'è l'Abba Show

È un omaggio ai mitici "Abba" il concerto in programma questa sera sotto il tendone dei campi di tennis del Circolo di Albinea. Uno spettacolo di musica dal vivo che celebra la band svedese entrata nella storia della musica pop. E per rendere ancora più suggestivo il ricordo è stata predisposta una particolare scenografia basata su luci e costumi che richiameranno le atmosfere degli anni Settanta.

30 | Agenda

LA GAZZETTA DI REGGIO - 30 APRILE 2017

REGGIOLO Syusy Blady sul maxischermo

La signora Maddalena torna a Reggio, ma questa volta sul grande schermo albinese di Reggiolo. Non parliamo della Conca, ma di Syusy Blady, protagonista del film "La signora Maddalena" di Angelo Schimà. Il film sarà proiettato ogni settimana, ogni venerdì, alle 21.30, presso il cinema "Il Circolo Tennis" di Albinea. Un appuntamento organizzato dal Comitato di Reggiolo che, insieme alla Direzione del Circolo Tennis, ha organizzato la proiezione del film nella sua sede moderna e confortevole di Reggiolo.

FABBRICO Vito in scena al Pedrazzoli

Ha appreso le prove per i comici come Dario Fo, Ruffini e Paoletti? Vito, il nuovo spettacolo di Vito, è in scena al Pedrazzoli. Il film sarà proiettato ogni settimana, ogni venerdì, alle 21.30, presso il cinema "Il Circolo Tennis" di Albinea. Un appuntamento organizzato dal Comitato di Reggiolo che, insieme alla Direzione del Circolo Tennis, ha organizzato la proiezione del film nella sua sede moderna e confortevole di Reggiolo.

GUALTIERI Viaggio notturno sul Po

Un viaggio notturno sul Po, in barca, con un aperitivo e un aperitivo. Il film sarà proiettato ogni settimana, ogni venerdì, alle 21.30, presso il cinema "Il Circolo Tennis" di Albinea. Un appuntamento organizzato dal Comitato di Reggiolo che, insieme alla Direzione del Circolo Tennis, ha organizzato la proiezione del film nella sua sede moderna e confortevole di Reggiolo.

APPUNTAMENTI Il circolo tennis c'è l'Abba Show

Il circolo tennis c'è l'Abba Show. Il concerto in programma questa sera sotto il tendone dei campi di tennis del Circolo di Albinea. Uno spettacolo di musica dal vivo che celebra la band svedese entrata nella storia della musica pop. E per rendere ancora più suggestivo il ricordo è stata predisposta una particolare scenografia basata su luci e costumi che richiameranno le atmosfere degli anni Settanta.

NUMERI UTILI

112	Numero Verde
113	Numero Verde
115	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
120	Numero Verde
122	Numero Verde
123	Numero Verde
124	Numero Verde
125	Numero Verde
126	Numero Verde
127	Numero Verde
128	Numero Verde
129	Numero Verde
130	Numero Verde
131	Numero Verde
132	Numero Verde
133	Numero Verde
134	Numero Verde
135	Numero Verde
136	Numero Verde
137	Numero Verde
138	Numero Verde
139	Numero Verde
140	Numero Verde
141	Numero Verde
142	Numero Verde
143	Numero Verde
144	Numero Verde
145	Numero Verde
146	Numero Verde
147	Numero Verde
148	Numero Verde
149	Numero Verde
150	Numero Verde

REGGIOLO Sabrina Paglia in scena con Mina e Mia Martini

Sabrina Paglia in scena con Mina e Mia Martini. Il concerto in programma questa sera sotto il tendone dei campi di tennis del Circolo di Albinea. Uno spettacolo di musica dal vivo che celebra la band svedese entrata nella storia della musica pop. E per rendere ancora più suggestivo il ricordo è stata predisposta una particolare scenografia basata su luci e costumi che richiameranno le atmosfere degli anni Settanta.

REGGIOLO L'arpa di Barani oggi a Casalgrande

L'arpa di Barani oggi a Casalgrande. Il concerto in programma questa sera sotto il tendone dei campi di tennis del Circolo di Albinea. Uno spettacolo di musica dal vivo che celebra la band svedese entrata nella storia della musica pop. E per rendere ancora più suggestivo il ricordo è stata predisposta una particolare scenografia basata su luci e costumi che richiameranno le atmosfere degli anni Settanta.

REGGIOLO Piergiorgio Milano al teatro Asoli con il suo "Pesadilla"

Piergiorgio Milano al teatro Asoli con il suo "Pesadilla". Il concerto in programma questa sera sotto il tendone dei campi di tennis del Circolo di Albinea. Uno spettacolo di musica dal vivo che celebra la band svedese entrata nella storia della musica pop. E per rendere ancora più suggestivo il ricordo è stata predisposta una particolare scenografia basata su luci e costumi che richiameranno le atmosfere degli anni Settanta.

Edicola & Dintorni

Convegno quotidiano a 1 euro

Edicola & Dintorni è un servizio di consegna quotidiana di giornali e riviste a 1 euro. Il servizio è attivo in tutta la città di Albinea e nei comuni limitrofi. Per saperne di più, visitate il sito www.edicolaedintorni.it.

Edicola & Dintorni

Convegno quotidiano a 1 euro

Edicola & Dintorni è un servizio di consegna quotidiana di giornali e riviste a 1 euro. Il servizio è attivo in tutta la città di Albinea e nei comuni limitrofi. Per saperne di più, visitate il sito www.edicolaedintorni.it.

tennis

Vittoria Cadalora protagonista al Trofeo Australian al Ct Albinea

ALBINEA Vittoria Cadalora è una delle protagoniste della sesta giornata del Trofeo Australian, in corso al Ct Albinea, che vede sfidarsi sui campi del circolo del presidente Tarquini i migliori giocatori della regione per quanto riguarda le categorie giovanili. La figlia di Luca, grande campiona di motociclismo degli anni 90, ha battuto con un rapido 61 64 Allegra Fiorani della Nino Bixio Piacenza. Nello stesso tabellone ottima prestazione di Alice Nicolini (Sc Sassuolo) che regala 6 1, 6 1 a Giulia Donati del Nettuno Tc di Bologna e avanza alle fasi successive del tabellone.

Continuano anche i buoni risultati per lo Young Team del Ct Albinea: Tommaso Lotti si sbarazza di Sergio Zaccaria dell' Olimpico Zetadue di Modena per 6 2 6 3 e avanza nel tabellone Under 14 Maschile sperando di superare nei prossimi giorni le due teste di serie principali Pietro Fanzaghi del Tc Salsomaggiore e Paolo Cossu dello Zavaglia di Ravenna (accreditato dalla testa di serie numero 1 come miglior classificato del tabellone).

Prosegue anche la marcia di Luca Abati: il sorprendente classe 2006 del Circ Albinea perde il primo set del torneo ma supera a sorpresa Edoardo Bellomi dello Sporting Club Parma. Partenza al fulmicotone per Abati che si aggiudica il primo parziale per 6 3 prima di subire la rabbiosa reazione del parmense che si aggiudica per sei giochi a due la seconda frazione. Nel parziale decisivo la fantasia di Abati ha la meglio per il punteggio finale che dice 6 3, 2 6, 6 1 in favore dell' allievo di Fava e Manfredi.

Nella giornata di oggi proseguiranno gli incontri per provare a raggiungere le finali in programma domenica pomeriggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

38 | Sport

Branchini e Grodzicki oggi al via della Milano-Busseto

Ciclismo, i due correggesi saranno ai nastri di partenza della storica gara Esordio nel Mantovano per i Giovanissimi della Sc Reggiese Mortarotta

di Aldo Scudoni
a Luzzarone

Importante fine settimana di ciclismo per le squadre reggiane impegnate sia nell'antidoping che in quelle della manifestazione.

Mercoledì, l'ospite è Enzo Cossu (Civitanova) e Giulio Bionchini del Team Polignone Ancona, oggi entrambi saranno al nastro di partenza della storica Milano-Busseto dove affronteranno i migliori atleti della categoria.

Giornata poi appuntamento con il Trofeo di San Vittorino a Giove e il Trofeo di San Vittorino a Giove e il Trofeo di San Vittorino a Giove.

Venerdì, prossimo appuntamento in terra toscana con il Campionato di Calcio a 5 della Polisportiva di Castelnuovo di Stabia.

Sabato, la Nino Bixio Piacenza si scontra con la Nino Bixio Piacenza.

Domenica, la Nino Bixio Piacenza si scontra con la Nino Bixio Piacenza.



Stefano Tagliapietra e Matteo Peri (gruppo)

Domenica, i due correggesi saranno ai nastri di partenza della storica gara Esordio nel Mantovano per i Giovanissimi della Sc Reggiese Mortarotta.

Stefano Tagliapietra, 15 anni, è iscritto alla Polisportiva di Castelnuovo di Stabia. Ha vinto il Trofeo di San Vittorino a Giove e il Trofeo di San Vittorino a Giove.

Matteo Peri, 15 anni, è iscritto alla Polisportiva di Castelnuovo di Stabia. Ha vinto il Trofeo di San Vittorino a Giove e il Trofeo di San Vittorino a Giove.

TENNIS TAVOLO / SERIE D2 La formazione del Tt Reggio vince i playoff e vola in serie D1

di Riccardo
a Luzzarone

La formazione del Tt Reggio vince i playoff e vola in serie D1.

La formazione del Tt Reggio vince i playoff e vola in serie D1.

La formazione del Tt Reggio vince i playoff e vola in serie D1.

La formazione del Tt Reggio vince i playoff e vola in serie D1.

TENNIS

Vittoria Cadalora protagonista al Trofeo Australian al Ct Albinea



Vittoria Cadalora protagonista al Trofeo Australian al Ct Albinea

Luci e ombre nell'esordio del Ct Albinea

Tennis serie B: ko interno per il team femminile, pari degli uomini a Reggiano
Tennis serie B: ko interno per il team femminile, pari degli uomini a Reggiano.

La formazione femminile del Ct Albinea

La formazione maschile del Ct Albinea

La formazione femminile del Ct Albinea

La formazione maschile del Ct Albinea

SCANDIANO VIOLENTISSIMO SCHIANTO SULLA PEDEMONTANA

Auto distrutte, miracolati gli autisti

- SCANDIANO - VIOLENTO scontro ieri sera alle 19.15 tra due auto sulla Pedemontana, tra Scandiano e Albinea. Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia municipale Tresinaro Secchia, due vetture sono entrate in collisione proprio all'altezza del segnale stradale del 118. Feriti i due conducente: M.G., 30 anni, che guidava una Renault Clio, ed M.G., che era al volante di una Nissan. Nello schianto, quest'ultima auto finiva lungo la scarpata, ribaltandosi. Il conducente però usciva pressochè illeso, rifiutando anche in un primo momento i soccorsi. Mentre l'autista della Clio riportava diverse contusioni.

Sul posto, oltre alla municipale, accorrevano le ambulanze della Croce Rossa di Scandiano, un automezzo dei Vigili del fuoco di Reggio, mentre il 118 allertava l'elicottero di Parma, che giunto sul posto - dopo gli accertamenti - rientrava senza trasportare feriti.

Traffico in tilt per l'orario di punta, tanto che la Pedemontana veniva chiusa per oltre un'ora dalla rotonda di Scandiano al crocevia di Borzano. I due feriti venivano trasportati al Santa Maria Nuova di Reggio. Non risultano in pericolo di vita.

Gianni Fiacadori.

15

SABATO 1 APRILE 2017 il Resto del Carlino

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

CASTELLARANO IL TRIBUNALE DEL RIESAME REVOCA IL PERMESSO ALL'ARRESTATO

Niente uscite per portar fuori i cani

Anche gli animali vanno ai domiciliari

AGLI ARRESTI domiciliari, ma col permesso di portare fuori i suoi cani a fare i bisogni. Ma ora il Riesame ha revocato l'autorizzazione. Il caso riguarda Paolo Scandiano, calabrese di 55 anni, residente a Castellarano, che assiste ai figli Pasquale Alessandro e Luca, venne arrestato per rapina in concorso e lesioni il 3 dicembre scorso per aver prelevato un distributore di benzina di Foggiano un 2enne reggiano, accusato di non aver pagato un debito. Il giorno di comunicazione, ma 20 giorni dopo aveva concesso una particolare eccezione chiesta su istanza della difesa: il permesso di portare fuori i suoi cani ogni volta che avranno bisogno di espletare i loro bisogni fisiologici. Buona avvisata ogni volta la polizia giudiziaria degli agenti di scorta e di rientro. Il pm Valentina Salti della procura di Reggio però ha fatto appello lamentando la pericolosità dell'ordinanza e così il tribunale del Riesame di Bologna, con presidente Rocco Cacciola, ha revocato il permesso. La motivazione? Possano pensare i familiari: opporre l'indagine può chiedere comunque aiuto ai parenti.

RAPINA E LESIONI
Gli è stato detto che per farli uscire può chiedere aiuto ai parenti

vane era stato colpito colpi di bastone e tirato di botte per poi rubargli portafoglio, cellulare e chiavi della macchina. Dopo l'aggravamento il 3 era stato sospeso, ma erano stati intercettati e arrestati dai carabinieri di Casalmaggiore, che avevano trovato nell'auto le armi spocche di sangue con cui avevano picchiato il giovane e le chiavi dell'auto derubata alla vittima.

AL PROCESSO il Gip di Reggio Giovanni Chini (Bava), aveva disposto i domiciliari con divieto

CASALGRANDE
PARLA nell'ordinanza di sentenza il Gip del Tribunale di Piacenza, per respingere l'atto del sollecitatore di due licenze del Mulino dei Cerchi di Casalmaggiore di Giuseppe Arzuffi che ha messo in piedi un imponente sistema di gioco online illegale stroncato dopo anni di indagini dei carabinieri.

Nel documento che dispone gli arresti in tutta Italia dell'operazione "Nidagoraggi", il Gip indirizza in Nicolino Grande Arzuffi, già condannato in un'altra vicenda per attività di intermediazione per attività di intermediazione e risorse umane per la pianificazione e lo svolgimento delle attività delimitazione.

È la cosa buona, proprio in virtù di questi ruoli, vendeva quindi il Casuffi per progettare la rete di slot machine patologica a qualità dei Monopoli di Stato e capace di incassare negli

CASALGRANDE
«I clan si vedevano a Cutro per studiare le slot illegali»

anni, per gli inquirenti, qualcosa come 500 milioni di euro: ogni macchina era infatti in grado di incassare più di 200.000 euro all'anno. Con gli arresti nel Reggiano di rapporti con molti diversi nel "sistema".

RIFERIMENTO
«Li venivano offerti il supporto e le risorse per pianificare la rete»

In particolare, a Casalgrande aveva sede la società "Sio s.r.l.", formalmente gestita da Zeno Timpini e Antonio Giorio, specializzati nel fornire le "tecnologie" illegali. Indati Zagari e Ziani, i figli di Arzuffi, erano il ruolo di tecnici, mentre il gioco. Appassionato Nidagoraggi aveva anche il ruolo di un sito, www.clubreggiano.it, per il collegamento della piattaforma di gioco illegale.

Dario Grilli

SCANDIANO
Vandali imbrattano con bestemmie e oscenità le scene della Passione

È STATA amara la scoperta: ieri sera per i violentatori - personaggi della Passione vivente, quando sono entrati sul luogo delle scene, allentate con impugno e bellezza artistica.

Alcuni vandali hanno deciso la notte scorsa di prendere di mira le scenografie allentate presso il parco tra Tresinaro e via delle Scienze.

In particolare sul "garebo" che ospita il Riforma sono state scritte bestemmie e disegni oscenità, con una gestione sacrilega verso il valore religioso della rappresentazione sacra della quale fa parte anche questa scena. Ma gli organizzatori hanno deciso di realizzare comunque la rappresentazione sacra, che sarà allestita domenica pomeriggio alle 16.30.

Dall'episodio di vandalismo sono stati informati i carabinieri della locale stazione e i vigili urbani.

In caso di maltempo, la manifestazione religiosa - sulla regia di Patrizia Padelloni - sarà rinviata al sabato delle Palme.

g.f.

SCANDIANO VIOLENTISSIMO SCHIANTO SULLA PEDEMONTANA

Auto distrutte, miracolati gli autisti

VIOLENTO scontro ieri sera alle 19.15 tra due auto sulla Pedemontana, tra Scandiano e Albinea. Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia municipale Tresinaro Secchia, due vetture sono entrate in collisione proprio all'altezza del segnale stradale del 118. Feriti i due conducente: M.G., 30 anni, che guidava una Renault Clio ed M.G., che era al volante di una Nissan. Nello schianto, quest'ultima auto finiva lungo la scarpata, ribaltandosi. Il conducente però usciva pressochè illeso, rifiutando anche in un primo momento i soccorsi. Mentre l'autista della Clio riportava diverse contusioni.

Gianni Fiacadori



Albinea

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia

- VEZZANO - PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63.

Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un esigenza sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena». Settimo Baisi.

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia



PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63. Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un esigenza sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena». Settimo Baisi

CASTELNOVO MONTI Il MS5 inaugura nel paese naturo del Sant'Ilario, 42enne, giornalista dell'azienda Farnet, comunista Claudio Sani, consigliere regionale MS5 - è la dimostrazione di quanto ormai questa giunta sia lontana dalle esigenze cittadine. Decidere di non dare, rimandando la partita politica di Montiano, è un atto di codardia politica. A che cosa serve un assessorato se non è in grado di mettere a punto una politica responsabile? Il progetto di lavoro che si intende, giustamente, porta in giro. In tutto questo tempo si parla con la gente. Il numero di permessi concessi pubblici è a zero, ma questo poco ricade nella pubblica amministrazione. La Regione deve prendere le proprie responsabilità. Per il 2° aprile, giunta municipale, sindaco, presidente di mobilità rispondendo un timore bianco alla Regione per rimborsare il danno alle auto, si sottopone anche del paese naturo. Giuliana Sciaboni

Domenica 2 Aprile
dalle 08:00 alle 19:00

SANT'ILARIO

MERCATO STRAORDINARIO

la qualità torna al mercato
tanti espositori per le vie del centro

novità moda 2017
prodotti tipici
tante curiosità

VI ASPETTIAMO

CASTELNOVO MONTI PUNTO NASCITA
Il MS5: «Codardia politica la giravolta dell'assessore»

Il MS5 inaugura nel paese naturo del Sant'Ilario, 42enne, giornalista dell'azienda Farnet, comunista Claudio Sani, consigliere regionale MS5 - è la dimostrazione di quanto ormai questa giunta sia lontana dalle esigenze cittadine. Decidere di non dare, rimandando la partita politica di Montiano, è un atto di codardia politica. A che cosa serve un assessorato se non è in grado di mettere a punto una politica responsabile? Il progetto di lavoro che si intende, giustamente, porta in giro. In tutto questo tempo si parla con la gente. Il numero di permessi concessi pubblici è a zero, ma questo poco ricade nella pubblica amministrazione. La Regione deve prendere le proprie responsabilità. Per il 2° aprile, giunta municipale, sindaco, presidente di mobilità rispondendo un timore bianco alla Regione per rimborsare il danno alle auto, si sottopone anche del paese naturo. Giuliana Sciaboni

VENTASSO FONDATORE DELL'OSSERVATORIO
Si spento Adriano Mazzoni
Elettricista che amava le stelle

AMAVA lo spazio Adriano Mazzoni, figlio di Corvara, morirà all'età di 82 anni giovedì. È dedicato all'osservatorio. Sua figlia, una grande matematica a 68 anni. La casa nel distretto di Borgo San Giacomo, i figli Franca e Anselmo, i nipoti Francesca e Leonardo, sorelle, parenti e tanti amici. Era una persona che si muoveva alla camera oscura. Ogni giorno con il telescopio di Corvara. Al termine della giornata, il lavoro sarà accompagnato da proiezioni di immagini locali per la manifestazione. L'attività in presenza, capace di portare anche astronomici e comete al sistema "sua e giù". Mazzoni aveva passato il tempo di figlio. L'attività che da alcuni anni proseguiva l'attività del padre. Amante della compagnia e molto conosciuto in montagna. Mazzoni, sempre una grande passione per l'astronomia e con altri amici del paese, si era il fondatore dell'osservatorio astronomico realizzato in montagna a pianone proprio nella spartiacque oltre la Spira.

"Generazione Tvb", il libro che "legge" i giovani di oggi

ALBINEA L'adolescente ai tempi dei social network. E' questo il tema del libro intitolato "Generazione Tvb. Gli adolescenti digitali, l'amore e il sesso". Il libro sarà presentato domani alle 16.30 nella sala civica di via Morandi ad Albinea. ... mulino, parte da alcuni assunti sottolineando la difficoltà degli adulti nel comprendere la generazione dei nativi digitali. All'incontro saranno presenti le due autrici: Anna Salvo, terapeuta di formazione psicoanalitica e insegnante di Psicodinamica all'università di Calabria e Tiziana Iaquina, insegnante di pedagogia generale all'università Magna Grecia di Catanzaro. Dialogherà con loro la dottoressa Iva Manghi, vicepresidente de' "La Melagrana Onlus" di Reggio. Il volume, edito nel 2016 da TI Uno degli obiettivi del libro è dare strumenti per interpretare i comportamenti che sono apparsi per la prima volta in concomitanza con l'uso massiccio e pervasivo della rete e dei social. La presentazione del volume rientra nel cartellone di "Primavera di Donne", serie di iniziative organizzate dal Comune e dalla biblioteca Pablo Neruda. L'evento di domenica è stato realizzato in collaborazione con "la Melagrana" di Reggio e gli "Amici di Gancio"



«Due chili di "maria" per un' auto»

Fornaio indica Hykay come uno dei 3 che volevano comprarla in cambio di droga

QUATTRO CASTELLA Ha raccontato questo episodio dell' autunno di tre anni fa come se fosse ieri, mostrando efficacemente in aula lo stupore provato quel giorno.

Il fornaio reggiano 38enne - sentito in aula come testimone - racconta di aver conosciuto prima Silvia Raso, poi l' allora suo fidanzato Matteo Montruccoli, e di aver legato con loro per la comune passione per i cavalli. Poi, in un momento di difficoltà economiche, si era deciso a vendere il suo Range Rover. «Venni contattato da Montruccoli, che mi disse di avere due-tre persone interessate all' acquisto e ci incontrammo a **Puianello**».

A quell' appuntamento dice che parteciparono Matteo ed altre tre persone, fra cui l' imputato Fatmir Hykay, e lo indica senza tentennamenti in aula. «Hanno guardato l' auto, trovando dei difetti per abbassare il prezzo di 10-12 mila euro che io proponevo. Poi, ad un certo punto, si sono spostati per parlare fra loro e con Montruccoli».

Dopo poco, Matteo si stacca e si dirige dal fornaio. «Montruccoli mi ha detto che per il Range Rover mi avrebbero dato due chili di marijuana. Sono rimasto basito per quell' offerta. Ho una figlia, una famiglia; non voglio stare in una storia simile, e sono scappato via».

E sempre il testimone aggiunge che lo stesso Montruccoli quel giorno l' ha assecondato nella sua decisione ad andarsene subito. «Matteo mi disse: "Vai che è meglio, sono persone pericolose". A quel punto me ne sono andato senza chiedere nulla.

Alla fine della testimonianza arriva la replica dei due imputati Fatmir Hykay (riconosciuto dal fornaio) e Daniel Tufa. Entrambi dicono: «Mai visto in vita mia questa persona». Negando così di aver mai partecipato all' incontro raccontato dal fornaio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

OMICIDIO MONTRUCCOLI | IL PROCESSO

«Minacce di morte da Matteo: ho paura»

La moglie di Hykay teme per sé e suo figlio. Il cognato: «Seppi i nomi dal sito della Gazzetta il 4 febbraio», ma viene smentito

di **Filiana Sereno**
di **QUATTRO CASTELLA**

Con gioia ma anche con qualche incertezza, il sottoscritto non per colpa e invece - ieri mattina - ha scoperto che il suo nome è stato menzionato in un articolo della Gazzetta di Reggio. Il titolo era: «Due chili di "maria" per un' auto». L'articolo parlava di un fornaio che aveva venduto il suo Range Rover in cambio di marijuana. Il fornaio era stato sentito in aula come testimone e aveva raccontato di aver conosciuto prima Silvia Raso, poi l' allora suo fidanzato Matteo Montruccoli, e di aver legato con loro per la comune passione per i cavalli. Poi, in un momento di difficoltà economiche, si era deciso a vendere il suo Range Rover. «Venni contattato da Montruccoli, che mi disse di avere due-tre persone interessate all' acquisto e ci incontrammo a Puianello».



avrebbe già fatto la prequisizione in casa sua se il 2 febbraio i fratelli gli avessero consegnato il Range Rover. Il fornaio ha detto che il giorno di quel fatto, il 4 febbraio, si era recato a Puianello con il Range Rover per consegnarlo a un cliente. Ma quando è arrivato, ha visto che il Range Rover era già stato consegnato a un cliente. Il fornaio ha detto che non ha visto il Range Rover da quel giorno.

«Due chili di "maria" per un' auto»

Fornaio indica Hykay come uno dei 3 che volevano comprarla in cambio di droga

di **Filiana Sereno**
di **QUATTRO CASTELLA**

Il fornaio reggiano 38enne - sentito in aula come testimone - racconta di aver conosciuto prima Silvia Raso, poi l' allora suo fidanzato Matteo Montruccoli, e di aver legato con loro per la comune passione per i cavalli. Poi, in un momento di difficoltà economiche, si era deciso a vendere il suo Range Rover. «Venni contattato da Montruccoli, che mi disse di avere due-tre persone interessate all' acquisto e ci incontrammo a Puianello».

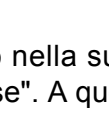
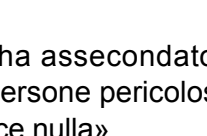
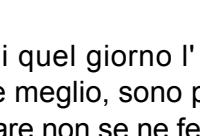


Il pm: «Basta ridermi in faccia»

Il magistrato sbotta con la moglie dell'imputato e poi con l'avvocato Taormina

di **Filiana Sereno**
di **QUATTRO CASTELLA**

Non c'è un'ombra in cui il processo non venga raccontato. Non solo, ma il giudice ha detto che non sono stati i restanti due imputati.

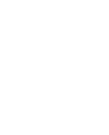


La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»

La vedova di Matteo Montruccoli racconta il suo dolore

di **Filiana Sereno**
di **QUATTRO CASTELLA**

Il processo è iniziato il 21 febbraio. Il giudice ha detto che non sono stati i restanti due imputati.



«Minacce di morte da Matteo: ho paura»

La moglie di Hykay teme per sé e suo figlio. Il cognato: «Seppi i nomi dal sito della Gazzetta il 4 febbraio», ma viene smentito

di Tiziano SoresinawQUATTRO CASTELLACon grinta ma anche con qualche momento di scoramento che l'ha fatta scoppiare in lacrime: per un' ora e mezza - ieri mattina - ha deposto l' albanese 24enne Daniela Gripshi, moglie di Fatmir Hykay (cioè del 29enne che con il connazionale Daniel Tufa è sotto processo per il delitto e il tentato omicidio dei fratelli Montruccoli).

Nella lunga testimonianza la giovane ha sottolineato due aspetti evidenziati da tempo anche dagli imputati: il debito contratto con Matteo Montruccoli («Mio marito gli chiese dei soldi perché eravamo in difficoltà economiche: ricordo gli 8mila euro per il matrimonio, ma so di ulteriori prestiti») e in che vesti conosceva sempre Matteo, cioè come spacciatore: «Il nostro amico Valter Re ci disse che Montruccoli da vent' anni in qua faceva quel "lavoro", grandi quantità, non uno spaccino. Ci raccontò anche che una volta tirò fuori una pistola a Capodanno e sparò in aria, inoltre che in Liguria aveva nascosto 100mila euro in un letto del fiume e poi non li aveva più ritrovati per un' inondazione»). Ma parlando proprio di Montruccoli la 24enne, fra le lacrime, rivela d' aver saputo sempre da Re una cosa ancor più pesante: «Valter dopo il fatto andò a trovarlo in ospedale e lui gli disse: "Il figlio di Hykay è nato il giorno in cui è morto mio fratello Marco: ora gli ammazza moglie e figlio". Per me saperlo è stato un incubo». Piange, dice che da quel giorno è terrorizzata e nessuno la tutela, che un carabiniere a Modena non volle prendere la sua denuncia perché non era una minaccia diretta, costringendola poi a presentarla tramite l' avvocato Carlo Taormina. Successivamente la testimone s' ingarbuglia su quando seppe - in ospedale - cos' era accaduto al marito, sparito il 2 febbraio 2015 poche ore prima del parto: prima dice d' aver saputo del fatto di sangue in cui era coinvolto leggendo la sera del 4 febbraio un articolo sul sito web della "Gazzetta", per poi correggersi spiegando che i carabinieri avevano già fatto la perquisizione in casa sua il 3 febbraio e i familiari gli avevano spiegato il perché di quel blitz.

Per il pm Maria Rita Pantani è un' incongruenza che ne mina la credibilità e la stessa cosa accade quando l' avvocato di parte civile Giovanni Tarquini smentisce il 37enne Ervin Myftin, cognato dell' altro imputato (ne ha sposato la sorella).

L' albanese poco prima ha detto che per due giorni non era riuscito a sapere nulla del cognato («Avevo



avere) quando il processo di parte civile Giovanni Tarquini smentisce il 37enne Ervin Myftin, cognato dell' altro imputato (ne ha sposato la sorella). L' albanese poco prima ha detto che per due giorni non era riuscito a sapere nulla del cognato («Avevo

chiamato anche il 118») e solo il 4 febbraio, digitando sul sito sempre della "Gazzetta" il nome Daniel Tufa aveva capito: «Facendo la ricerca su Internet era uscito che era successo un casino».

Ma la replica dell' avvocato Tarquini è perentoria: afferma che i nomi degli imputati sul sito della "Gazzetta" sono apparsi solo due mesi dopo il fatto (l' articolo a cui si riferisce è in effetti dell' 11 aprile 2015), cioè al momento dell' arresto in Germania. Sul punto l' avvocato difensore Taormina si è riservato di fornire la necessaria documentazione-web.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

TIZIANO SORESINA

in aula

L' accusa sospetta contatti via cellulare e acquisisce i numeri

QUATTRO CASTELLAeri hanno testimoniato alcune persone chiamate a deporre dalla difesa e in aula c' erano conseguentemente diversi famigliari degli imputati albanesi. Ma "qualcosa" deve avere insospettito il pm Maria Rita Pantani che, a fine-udienza, ha voluto acquisire i numeri di cellulare della frangia albanese del pubblico in aula. Il magistrato vuole verificare, con i tabulati, che non vi sia stato uno scambio di messaggi fra i testimoni fuori dall' aula in attesa del loro turno e chi stava seguendo le altre deposizioni. «È un provvedimento abnorme!», la replica del difensore Carlo Taormina.

OMICIDIO MONTRUCCOLI » IL PROCESSO

«Minacce di morte da Matteo: ho paura»

La moglie di Hykay teme per sé e suo figlio. Il cognato: «Seppi i nomi dal sito della Gazzetta il 4 febbraio», ma viene smentito

di **Filiana Seravola**
di **QUATTROCASTELLA**

Con gli occhi in un'ombra di angoscia, che traspare in ogni sguardo, lei ha una risposta: «Ma per un'altra è mezza - lei mi ha detto che questo l'abbiamo fatto». Daniela Grigoli, moglie di Feriz Hykay, è stata interrogata dal pm Maria Rita Pantani e ha raccontato di come ha scoperto per la prima volta il nome del figlio di Hykay, il 4 febbraio 2013, cioè un mese prima del processo.



La moglie di Hykay teme per sé e suo figlio. Il cognato: «Seppi i nomi dal sito della Gazzetta il 4 febbraio», ma viene smentito

avvenire gli ha fatto la preposizione in cosa usa il telefono e l'indirizzo di casa. Il giorno dopo, il 4 febbraio, il cognato di Daniela Grigoli, il signor Roberto, ha telefonato a sua moglie e le ha detto che il figlio di Hykay era stato ucciso.

«Due chili di "maria" per un'auto»

Fornaio indica Hykay come uno dei 3 che volevano comprarla in cambio di droga



Maria Rita Pantani

Il procuratore ha chiesto di acquisire i tabulati di tutti i telefoni cellulari dei testimoni e dei familiari degli imputati albanesi. Il pm Maria Rita Pantani ha chiesto di acquisire i numeri di cellulare della frangia albanese del pubblico in aula.

Il pm: «Basta ridermi in faccia»

Il magistrato sbotta con la moglie dell'imputato e poi con l'avvocato Taormina



Il pm Maria Rita Pantani

Il pm Maria Rita Pantani ha detto: «Basta ridermi in faccia». Il magistrato ha detto: «Basta ridermi in faccia». Il magistrato ha detto: «Basta ridermi in faccia».

La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»

La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»



La vedova

La vedova ha detto: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà». La vedova ha detto: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà».

LO SFOGO

La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»



La vedova

La vedova ha detto: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà». La vedova ha detto: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà».

Il pm: «Basta ridermi in faccia»

Il magistrato sbotta con la moglie dell' imputato e poi con l' avvocato Taormina

QUATTRO CASTELLANon c' è un' udienza in cui il processo non vada decisamente sopra le righe ed anche ieri - in Assise - non sono mancati minuti ad alta tensione.

Particolarmente "elettrico" il momento in cui il pm Maria Rita Pantani sta interrogando Daniela Gripshi, moglie dell' imputato Fatmir Hykay.

Il magistrato è incalzante ma ad un certo punto sbotta, rivolgendosi al presidente Dario De Luca, per l' atteggiamento della testimone: «Adesso basta con questi sorrisini e a ridermi in faccia! In questo processo sono già stata oltraggiata (l' allusione è ad un battibecco di alcune udienze fa con l' avvocato difensore Carlo Taormina, ndr) e lei deve intervenire».

La testimone risponde piccata: «La mia reazione? Mi sono sentita attaccata». E il presidente De Luca ha il suo bel daffare a far tornare la calma, come del resto è accaduto poco prima sempre con il pm Pantani che si è lamentato del comportamento dell' avvocato Taormina: «Sono stanca che vengano fatte delle battute sulle mie domande!».

Per non parlare di Matteo Montruccoli che va su tutte le furie, nel momento di sosta del processo: un carabiniere lo blocca e gli impedisce di andare al bar perché ci stanno andando i familiari degli imputati albanesi e la volta scorsa da questo "contatto" ne era nato un pericoloso battibecco. Poco dopo l' avvocato Marco Fornaciari - che tutela come parte civile Montruccoli - sventaglia alla Corte il permesso del suo assistito (agli arresti domiciliari per una storia di droga) di partecipare alle udienze libero e senza scorta: «E' stato fatto un abuso - tuona il legale - non è lui il detenuto!».

Venerdì 3 aprile 2017 GAZZETTA Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche | 25

OMICIDIO MONTRUCCOLI » IL PROCESSO

«Minacce di morte da Matteo: ho paura»

La moglie di Hykay teme per sé e suo figlio. Il cognato: «Seppi i nomi dal sito della Gazzetta il 4 febbraio», ma viene smentito

di **Filiana Sereno**
di **QUATTRO CASTELLA**

Con gioia ma anche con qualche incertezza, il procuratore capo ha ascoltato ieri per un'ora e mezza, in un'aula di Assise, Daniela Gripshi, moglie di Fatmir Hykay, l'altro imputato che sarà il centro del processo per l'omicidio del senatore democristiano, Matteo Montruccoli.

Nella lunga testimonianza la giovane ha sottolineato due aspetti emblematici del tempo trascorso con Matteo. «Sono stata molto triste per il fatto che non potessi tornare in patria con i miei genitori e che non avessi potuto vedere il mio figlio per un periodo di tempo molto lungo», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.

«Ho sentito delle minacce di morte da parte di Matteo. Ho paura per me stessa e per il mio figlio», dice.



La Gazzetta di Reggio, il sito dove il pm Pantani ha scoperto i nomi degli imputati

avevano già fatto la prequisizione dell'abitazione di Matteo Montruccoli a Capri, in un appartamento di viale Mazzini, il giorno di quel fatto.

«Per me, Maria Rita Pantani, è un'incognita che se non mi credono la stessa cosa accade quando l'avvocato di Matteo Montruccoli, Marco Fornaciari, ha chiesto di essere ascoltato in aula», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.



La Gazzetta di Reggio, il sito dove il pm Pantani ha scoperto i nomi degli imputati

avevano già fatto la prequisizione dell'abitazione di Matteo Montruccoli a Capri, in un appartamento di viale Mazzini, il giorno di quel fatto.

«Per me, Maria Rita Pantani, è un'incognita che se non mi credono la stessa cosa accade quando l'avvocato di Matteo Montruccoli, Marco Fornaciari, ha chiesto di essere ascoltato in aula», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.



Daniela Gripshi

avevano già fatto la prequisizione dell'abitazione di Matteo Montruccoli a Capri, in un appartamento di viale Mazzini, il giorno di quel fatto.

«Per me, Maria Rita Pantani, è un'incognita che se non mi credono la stessa cosa accade quando l'avvocato di Matteo Montruccoli, Marco Fornaciari, ha chiesto di essere ascoltato in aula», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

IL PM: «BASTA RIDERMI IN FACCIA»

Il magistrato sbotta con la moglie dell'imputato e poi con l'avvocato Taormina



È Daniela Gripshi

«Sono stanca che vengano fatte delle battute sulle mie domande!».

«Per non parlare di Matteo Montruccoli che va su tutte le furie, nel momento di sosta del processo: un carabiniere lo blocca e gli impedisce di andare al bar perché ci stanno andando i familiari degli imputati albanesi e la volta scorsa da questo "contatto" ne era nato un pericoloso battibecco.

Poco dopo l' avvocato Marco Fornaciari - che tutela come parte civile Montruccoli - sventaglia alla Corte il permesso del suo assistito (agli arresti domiciliari per una storia di droga) di partecipare alle udienze libero e senza scorta: «E' stato fatto un abuso - tuona il legale - non è lui il detenuto!».

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

LO SFOGO

La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»



Daniela Gripshi

«Sono stanca che vengano fatte delle battute sulle mie domande!».

«Per non parlare di Matteo Montruccoli che va su tutte le furie, nel momento di sosta del processo: un carabiniere lo blocca e gli impedisce di andare al bar perché ci stanno andando i familiari degli imputati albanesi e la volta scorsa da questo "contatto" ne era nato un pericoloso battibecco.

Poco dopo l' avvocato Marco Fornaciari - che tutela come parte civile Montruccoli - sventaglia alla Corte il permesso del suo assistito (agli arresti domiciliari per una storia di droga) di partecipare alle udienze libero e senza scorta: «E' stato fatto un abuso - tuona il legale - non è lui il detenuto!».

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

«L'Albanese poco prima ha detto che per due giorni non aveva visto il telefono di Matteo Montruccoli», dice.

lo sfogo

La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»

QUATTRO CASTELLAE' rimasta ferita Veronica Pignoli - la vedova di Marco Montruccoli - dalle parole e dalle lacrime di Daniela Gripshi durante la testimonianza. In aula Veronica si è trovata di fronte la moglie dell' uomo che secondo gli inquirenti ha ucciso suo marito. «Non mi va che faccia la vittima - dice la vedova ai cronisti a fine udienza - e pianga perché ha un figlio piccolo e il marito in cella. Io ho tre figli che non vedranno mai più il loro papà. Quelle lacrime mi hanno innervosito».

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche | 25

OMICIDIO MONTRUCCOLI | IL PROCESSO

«Minacce di morte da Matteo: ho paura»

La moglie di Hykay teme per sé e suo figlio. Il cognato: «Seppi i nomi dal sito della Gazzetta il 4 febbraio», ma viene smentito

di Vittoria Seravola
di QUATTRO CASTELLA

Con gioia ma anche con angoscia che traspare in ogni sguardo per un'ora e mezza - ieri mattina - dai quattro tribunali di Casale, Dalmazzo, Gagliole, Mogliole di Forlì, Salsomaggiore e Zibonico che con il comma diavolo "Morte" Tullio è stato processato per l'omicidio del fratello, Marco Montruccoli.

Nella lunga testimonianza la giovane ha sottolineato due aspetti emblematici da sempre anche dagli imputati: il debito contratto con Matteo, l'omicidio di suo marito. «Non so chi mi ha detto che il debito era di 100 milioni», dice la giovane, «ma so che il debito era di 100 milioni».

«Non so chi mi ha detto che il debito era di 100 milioni», dice la giovane, «ma so che il debito era di 100 milioni».



avvenne gli fatto la preposizione in cosa sia il febbraio e l'omicidio di Marco Montruccoli, cognato dell'altro imputato, per la spaventosa minaccia di morte da Matteo. Il debito però prima ha detto che per due giorni non era

avvenne gli fatto la preposizione in cosa sia il febbraio e l'omicidio di Marco Montruccoli, cognato dell'altro imputato, per la spaventosa minaccia di morte da Matteo. Il debito però prima ha detto che per due giorni non era

avvenne gli fatto la preposizione in cosa sia il febbraio e l'omicidio di Marco Montruccoli, cognato dell'altro imputato, per la spaventosa minaccia di morte da Matteo. Il debito però prima ha detto che per due giorni non era

avvenne gli fatto la preposizione in cosa sia il febbraio e l'omicidio di Marco Montruccoli, cognato dell'altro imputato, per la spaventosa minaccia di morte da Matteo. Il debito però prima ha detto che per due giorni non era

«Due chili di "maria" per un'auto»

Fornaio indica Hykay come uno dei 3 che volevano comprarla in cambio di droga



«Due chili di "maria" per un'auto», ha detto il fornaio che ha indicato Hykay come uno dei tre che volevano comprarla in cambio di droga.

«Due chili di "maria" per un'auto», ha detto il fornaio che ha indicato Hykay come uno dei tre che volevano comprarla in cambio di droga.

Il pm: «Basta ridermi in faccia»

Il magistrato sbotta con la moglie dell'imputato e poi con l'avvocato Taormina



«Basta ridermi in faccia», ha detto il pm durante il processo. Il magistrato ha sbottato con la moglie dell'imputato e poi con l'avvocato Taormina.

«Basta ridermi in faccia», ha detto il pm durante il processo. Il magistrato ha sbottato con la moglie dell'imputato e poi con l'avvocato Taormina.

La vedova: «Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà»

Lo sfogo



«Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà», ha detto la vedova Veronica Pignoli durante il processo.

«Sono io la vittima con tre figli ora senza il papà», ha detto la vedova Veronica Pignoli durante il processo.

vezzano

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati

VEZZANOSoccorsi mobilitati, ieri pomeriggio a Vezzano, per un bimbo di 2-3 anni colpito da una crisi respiratoria. E' accaduto verso le 16 in via Roma Nord, in una abitazione. Il piccolo si trovava in compagnia di un familiare che, spaventato, ha subito allertato il 118. La centrale operativa ha inviato sul posto l'ambulanza della Cri di **Quattro Castella** e l'elicottero dell'ospedale di Parma. I sanitari hanno trasportato per precauzione il bambino, che già si era ripreso, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova.

SABATO 1 APRILE 2017 GAZZETTA Castelnovo Monti **Montagna** 27

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bertola. Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di Emanuele Anselmi
di VEZZANO

Telecamere in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Le dispense di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bertola. Con l'installazione delle telecamere è prevista anche la sostituzione del centro del paese e della via principale. «Chiedo il coinvolgimento del Municipio Comunale e di un gruppo consiliare dal Cre Centro», ha annunciato di installare particolarmente strategici centri di videosorveglianza della città. Il principale intervento è stato deciso di un sistema di telecamere che sorveglieranno la piazza dal piazzale



La telecamera di videosorveglianza installata in piazza della Libertà.

dei veicoli civili, non autorizzati e non autorizzati a circolare. Questo sistema di telecamere in tempo reale le auto non in regola e permette di

«La predisposizione del sistema di videosorveglianza del territorio è un'operazione importante perché da tutti i cittadini è richiesto il servizio. Mi auguro che l'installazione delle telecamere sia un esempio per altri comuni della provincia», ha commentato il sindaco.

«Prima di installare oggi come oggi l'installazione delle telecamere è un'operazione importante perché da tutti i cittadini è richiesto il servizio. Mi auguro che l'installazione delle telecamere sia un esempio per altri comuni della provincia», ha commentato il sindaco.

CASTELNOVO MONTI

«Sul punto nascite l'assessore Venturi come Ponzio Pilato»

di Carlo Innocenti



Assessor Venturi

«L'assessore generale dell'Assessorato Venturi sul punto nascite di Castelnovo Monti è la dimostrazione di quanto ormai spesso giuria sia lontana dalla realtà. Il sindaco è stato deciso di non decidere, rinviando la palla lontano al ministero, è un atto di correttezza politica. A che cosa serve un assessore se non il grado a non vuole assumersi nessuna responsabilità?»

«E questo il commento di Gianluca Venturi consigliere generale del Movimento 5 Stelle, rispetto alle recenti dichiarazioni dell'assessore regionale alla sanità, Sergio Venturi, sul fatto sempre più recente del punto nascita di Castelnovo Monti».

«Venturi è composto da sociale. Punto Pilato», spiega Gianluca Venturi. «L'assessore è sempre pronto, però in ogni da venturi che confida nel sistema di videosorveglianza e secondo il come sistema il servizio di polizia. Adesso si sono arrivati al punto in cui è possibile chiamare sul grado dello scartabellato, con ogni te-

VEZZANO

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati

di VEZZANO



L'elicottero di Parma

Soccorsi mobilitati, nel pomeriggio Vezzano, per un bimbo di 2-3 anni colpito da una crisi respiratoria. E' accaduto verso le 16 in via Roma Nord, in una abitazione. Il piccolo si trovava in compagnia di un familiare che, spaventato, ha subito allertato il 118. La centrale operativa ha inviato sul posto l'ambulanza della Cri di Quattro Castella e l'elicottero dell'ospedale di Parma. I sanitari hanno trasportato per precauzione il bambino, che già si era ripreso, al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova.

VEZZANO

Domenica nelle vie del centro torna il mercato del riuso

di VEZZANO

Domenica, domenica 2 aprile, la piazza e vie del centro di Vezzano ospitano il Mercato del Riuso. Il occasione per far rivivere, o ritrovare un oggetto economico, dalle cose che non si usano più, e che sono diventate inutili, nella speranza di poterle dare una seconda vita. Il mercato si svolgerà dalle 10 alle 18, in piazza della Libertà, a seconda delle dimensioni. Gli spazi sono a quattro metri hanno un conto di 12 euro. Le piazze hanno fino a otto metri verso il centro. Per informazioni maggiori telefonare al numero 0522/910110 oppure Daniela 399 056085.

FRANCO CASTELLO | VALDENANNO | MANTOVA | PALMANOVA | PUBLIKOFF

LAND of FASHION

DAL 30 MARZO AL 2 APRILE CON VILLAGE CARD

-30 BUY BUY LADIES

DAL PREZZO OUTLET SU ABBIGLIAMENTO, SCARPE E ACCESSORI DONNA E BAMBINA.

MANTOVA OUTLET VILLAGE

0522 - VIA MANTOVA 100 - MANTOVAOUTLET.IT

Tullio Masoni presenta "Passato" al centro d' arte Medardo Rosso

QUATTRO CASTELLAOggi pomeriggio alle 16.30, al centro d' arte Medardo Rosso (in via Firenze 3 a Montecavolo di Quattro Castella) Tullio Masoni presenterà il suo ultimo libro "Passato. Trentacinque prose" (edizioni Epika). Critico cinematografico e scrittore, Masoni propone la visione di un tempo sospeso fra ricordo e presente in 35 racconti. Lo fa con una prosa poetica, ossia mediante una scrittura essenziale e intensa. Con l' autore dialogherà Franca Pinnizzotto. In programma anche il concerto della cantautrice Luisa Pecchi. A seguire buffet. Ingresso libero. Per info: 0522-880365, www.cpa-medardorosso.it.



REGGIANI » IN TELEVISIONE

Dante Cigarini conquista La7 con il suo robot parlante

Il ventriloquo ha fatto incetta di complimenti a "Eccezionale Veramente" «Ma non parteciperò più a talent, l'ambiente mi ha deluso molto»



Dante Cigarini e il suo robot nel salotto di Eccezionale Veramente su La7

di Franca Masini
REGGIO
«Non ho mai stato nella del genere, di ventriloquio del sottile, «che non mi sia più un robot».

«Ma non parteciperò più a talent, l'ambiente mi ha deluso molto»

«Ma non parteciperò più a talent, l'ambiente mi ha deluso molto»

Tullio Masoni presenta "Passato" al centro d' arte Medardo Rosso

«Passato. Trentacinque prose» (edizioni Epika).

PIETRO DONZELLARI
TERRA SENZ'OMBRA
NELLE LINGUE QUANTO
PALAZZO ROYALE
31 MARZO 2017
21.30-22.30

MASSENZATICO (RE)
Teatro Artigiano
Via L. Van Beethoven 90
ORARIO
Sabato e Domenica
19.00 - 18.00

OSTRA MARGATO
DEL LIBRO BAKO
CRATI
DE OGGI
31 MARZO
1-2 APRILE

«Temo per me e mio figlio Non mi sento tutelata»

Piange in aula la moglie di uno dei due imputati

di **BENEDETTA SALSU PIANGE** in aula, a tratti. Poi sorride, sicura di sé; singhiozza ancora o alza la voce rivolgendosi direttamente al pm. «Mi sento moralmente attaccata, non sto ridacchiando», dirà poi lei, giovanissima moglie di uno dei due imputati. «Ho paura, Matteo ha minacciato di morte me e mio figlio e io non mi sento tutelata neanche adesso».

Nervi a fior di pelle anche ieri, davanti alla **corte** d' Assise al tribunale di Reggio, nella nuova udienza del processo che vede alla sbarra Fatmir Hjkay 'Miri' e Daniel Tufa, accusati dell' omicidio e del tentato omicidio dei fratelli Marco (la vittima, 34 anni) e Matteo Montruccoli: è il delitto di **Forche** di **Puianello**, 2 febbraio 2015.

Era la volta dei testimoni delle parti civili (avvocati Giovanni Tarquini e Francesca Guazzi per i genitori dei fratelli Montruccoli e la moglie di Marco; Marco **Fornaciari** per Matteo) e della difesa.

Tutto è ruotato attorno alle deposizioni dei familiari e degli amici dei due stranieri: la loro ricostruzione di quei giorni, il motivo per cui quel maledetto lunedì sera Miri fosse nella casa delle **Forche** e non al policlinico di Modena, dove la moglie stava partorendo il loro primo figlio. E del perché si frequentassero, visto che loro gravitavano su Modena, mentre Matteo abitava a **Puianello**. Motivo? «Un debito nei suoi confronti». Ma non per la droga, come ha sempre ipotizzato l' accusa; erano stati costretti a chiedere in prestito soldi «per le costosissime cure della madre malata di Tufa» (morta poi un mese prima del delitto) e «per il matrimonio di Daniela e Miri (8mila euro)», visto lo stato di indigenza in cui versavano i due ragazzi in quel periodo; anche se l' albanese nel frattempo si era iscritto in una palestra in cui faceva sauna e bagno turco («ma aveva ottenuto un grosso sconto», si affretterà a giustificare la moglie) e la donna - «casalinga sul certificato medico dell' ospedale», puntualizza il pm - in realtà percepisse l' indennità di maternità dal negozio del Grandemilia dove ha lavorato per pochi mesi («non ricordo bene quanto prendessi... », ha tentennato la giovane).

«Sapevo che mio marito aveva chiesto soldi in prestito a Montruccoli, mi aveva detto che era uno di buona famiglia, non sapevo che facesse lo spacciatore», ha proseguito Daniela Gripshi, 24 anni e origini albanesi, residente a Modena. «La sera del 2 febbraio mi ha dato un bacio al pancione e mi ha detto che sarebbe stato via mezz' ora per un caffè; invece non l' ho più visto per tre mesi. Io nel frattempo ho avuto le doglie e poco dopo sono entrata in ospedale», ha detto.

Contraddizioni, poi, su come lei fosse venuta a conoscenza del delitto: «L' ho saputo la notte fra il 4 e il 5 febbraio, cercando disperatamente notizie su internet, io ero in ospedale e non mi dicevano niente su



Audi
Se l'Intelligenza Artificiale potesse sognare, sognerebbe la nuova Audi A5.
Provatala agli Audi Innovative Days.

Con la nuova Audi A5 (serie di Audi Intelligent Assistance, la guida del futuro è già realtà). Intorno a noi lavorano in silenzio i sensori, per il nostro il mondo è un campo di dati. I sensori per garantire un'assistenza continua di fronte agli imprevisti, per restare al massimo il tempo di sicurezza e per essere sempre a quel tanto che serve, anche nelle situazioni di traffico intenso. Perché Audi Intelligent Assistance agli Audi Innovative Days. Info su audi.it

È acquistabile presso il nostro Concessionario Sabata & Spina.
Garanzia triennale o 100.000 km (a seconda delle versioni) con 3 anni di garanzia gratuita. Audi finanzia la vostra Audi. Info su audi.it. Audi è un marchio della Audi AG. Audi è un marchio della Audi AG. Audi è un marchio della Audi AG.

Baiauto S.p.A.
Via Adige 1 - Reggio Emilia
Tel. 0522 264721
www.baiauto.it
info@baiauto.it

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Quattro Castella

dove fosse; Miri non mi avrebbe mai lasciata sola in quel momento... Erano due giorni che non dormivo, temevo avesse fatto un incidente, qualcosa di terribile, pensavo che i miei cari non mi dicessero niente per proteggermi e così mi sono messa a cercare. E ho trovato l' articolo che parlava del delitto...

si diceva che due albanesi erano ricercati, ho fatto due più due». Poi, però: «Ho saputo del delitto il 5 febbraio, me l' ha detto Walter Re, amico di mio marito, mi ha spiegato tutto». Infine, su sollecitazione dell' avvocato Carlo Taormina, che difende i due imputati: «Ah sì, ho saputo del delitto il 4 febbraio, la mattina in ospedale, quando i miei genitori mi hanno detto che c' era stata la perquisizione in casa e avevano letto sul mandato che indagavano per omicidio». Anche il cognato di Tufa, poco prima, aveva dichiarato di aver saputo del coinvolgimento del parente nel delitto da un giornale online la notte del 4 febbraio: «Digitando il nome Daniel Tufa è uscito il pezzo sull' omicidio» ha detto davanti ai giudici.

Secondo il pm Maria Rita Pantani, però, i nomi dei due imputati (poi latitanti per mesi) non sarebbero comparsi sulla stampa fino a molte settimane dopo. «Mi dispiace per i figli della vittima - ha concluso la teste -, sono le vere vittime involontarie. Ma non posso chiedere scusa per quanto è successo, perché quella sera o moriva mio marito o...

» SCINTILLE poi, dentro e fuori dall' aula, con Marco che ha inveito fragorosamente nei corridoi perché durante una pausa non ha potuto accedere al bar, visto che erano andati prima gli imputati e il **corte** ha disposto che non debbano incontrarsi («ma non sono io il detenuto!») e l' avvocato Taormina che - dopo le scaramucce di qualche udienza fa - si è di nuovo lamentato del pm: «Lei mi minaccia, stia al suo posto!». «Meno male che abbiamo il censore!», ha sbottato l' altro decano penalista, Marco **Fornaciari**, con il giudice Dario De Luca costretto a intervenire: «Taormina cerchi di recuperare la calma...

» La vedova di Marco Montruccoli, Veronica Pignoli, a margine dell' udienza, ha poi scelto di sfogarsi con i cronisti: «Le lacrime della moglie dell' albanese mi hanno ferita... Sembra che lei sia la vittima, mentre nessuno si preoccupa che io sia da sola, mio marito è stato ammazzato e ho tre figli da tirar su. I miei figli il loro papà non lo vedranno mai più».

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia

- VEZZANO - PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63.

Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un'esigenza sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena». Settimo Baisi.

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia



PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza».

Domenica 2 Aprile
dalle 08:00 alle 19:00
SANT'ILARIO
MERCATO STRAORDINARIO
la qualità torna al mercato
tanti espositori per le vie del centro
novità moda 2017
prodotti tipici
tante curiosità
VI ASPETTIAMO

CASTELNOVO MONTI IL ROMANZO E LA VITA FATTA A CURVE
Lunedì 3 aprile, alle 21, all'Istituto Merlotto di Castelnuovo Monti, sala concerti, presentazione della raccolta di racconti «La vita è fatta a curve» di Abbo Agli, a cura della scrittrice Serena Corsi, un'esperienza di romanzo corale nata da una corsa di scrittura autobiografica.

CASTELNOVO MONTI IL M5S: «Codardia politica la giravolta dell'assessore»
IL M5S incompiuto nel paese nativo del Sant'Ilario, ex territorio comunale dell'assessorato Friemont-comune di Casale. Sono, contestualmente, gli assessori di piazza che hanno lanciato la proposta di legge regionale. Decidere di non averne, rimandando la partita politica ad una data futura, è una scelta politica. Il che non apre un'occasione se non è in grado di essere attuato. Il sindaco Sighi espone il suo disagio. «È una decisione a quanto pare non completamente condivisa. La Regione deve prendere le proprie responsabilità». Per il resto, gli assessori mantengono il loro atteggiamento. Si attende il verdetto della giunta provinciale e del territorio sarebbe l'obiettivo.

VENTASSO FONDATARE DELL'OSSERVATORIO
Si spento Adriano Mazzoni
Elettricista che amava le stelle
AMAVA lo spezzo Adriano Mazzoni, il fondatore dell'Osservatorio di Ventasso. Si spense il 30 marzo, all'età di 68 anni. La notizia è stata annunciata dalla famiglia. Mazzoni era stato colpito da una malattia di cui soffriva da tempo. Fu il figlio Francesco a raccontarci che il padre, ammalato da tempo, era stato colpito da una malattia di cui soffriva da tempo. Fu il figlio Francesco a raccontarci che il padre, ammalato da tempo, era stato colpito da una malattia di cui soffriva da tempo.

SICUREZZA n AMIDATI A PAGINA 27

Anche **Vezzano** dà il via libera alle telecamere

L' esigenza di sicurezza ha spinto anche il comune di **Vezzano** a installare alcune telecamere. I tre occhi elettronici sono stati collocati in centro in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla **Bettola**. Verranno individuate anche le targhe delle auto in transito.

TELEVISIONE Il ventriquo Dante Cigarini fa parlare il suo robot al reality show **BARBARA A PAGINA 10**

febal casa REGGIO EMILIA LA TUA CASA CONTE NESSUNA SPESA DI IMMOBILITÀ PER TE 0522 241188

GAZZETTA DI REGGIO
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1860 SABATO 1 APRILE 2017
DIREZIONE E REDAZIONE: VIA PANZA, 201 - 42101 REGGIO EMILIA
TEL. 0522/241188 FAX 0522/241190

Bassa pronta per il Papa
Domani la visita di Francesco nelle zone del terremoto

VICINO A CHI È SEGNATO DAL MALE
di monsignor MASSIMO CAMERUSA

Nessuno potrà aiutare i soci Unieco
I crac precedenti di Orion e Cmr hanno già spolpato Legacoop **TRINA E LEFFRIGHE 212**

NELLE DICHIARAZIONI
DELITTO DI FORCHE **SOPRANA A PAGINA 15**
«Droga offerta in cambio della mia auto»

COMITATI **VALLE A PAGINA 10**
Profughi, da ora soltanto in provincia

SICUREZZA **AREZZO A PAGINA 17**
Anche Vezzano dà il via libera alle telecamere

EX PRESIDENTE
Casoli che dice? «Della coop non parlo...»

SECRETARIO FIOM
Landini: «Qui la crisi non c'entra»

«Delrio, qualcuno risponda»
Lavori della tangenziale. Confconsumatori scrive al ministro **AFRAGA 1**

CASTELLARANO
Divieto di passeggio con i cani
Ai domiciliari, poteva uscire insieme a loro. Ora il tribunale lo vieta

METEO
Temperature da record per il mese di marzo

MANCASALE
Licenziati due operai tutti i colleghi scioperano

STONEFLY

Vezzano

Domenica nelle vie del centro torna il mercatino del riuso

VEZZANO S U L CROSTOLO Domani, domenica 2 aprile, le piazze e vie del centro di Vezzano ospiteranno il Mercatino del riuso. Un'occasione per far rivivere, e ottenere anche un ritorno economico, dalle cose che non si usano più e che sono dimenticate nell'armadio, nelle soffitte o nelle cantine. Ma anche l'opportunità per fare nuove conoscenze e trascorrere una giornata all'aperto, approfittando di queste belle giornate di primavera.

Il mercatino è organizzato dalla Pro loco di Cadelbosco Sopra con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Vezzano sul Crostolo.

Per partecipare occorre prenotare una piazzola. Il costo della stessa varia a seconda delle dimensioni. Gli spazi fino a quattro metri hanno un costo di 12 euro. Le piazzole lunghe fino a otto metri vengono a costare 17 euro.

Per ottenere maggiori informazione e prenotare gli spazi bisogna inviare un sms ai seguenti contatti: Fabrizio 348 0100316 oppure Daniela 389 0556006.

VANTO 1 APRILE 2017 GAZZETTA Castelnovo Monti Montagna 27

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bettola. Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di Domenico Amadio

a Vezzo.

Troveremo in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Per di più, la novità di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bettola, con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone strategiche del centro urbano e della via principale - aggiunge il consigliere comunale Massimo Caramonelli - a giudizio, la direzione centrale di controllo della sicurezza pubblica, a disposizione di tutti i cittadini - e di tutti i cittadini. Le telecamere sono installate in modo da coprire l'intero territorio comunale, in modo da garantire la sicurezza del territorio e la sicurezza dei cittadini.



Le telecamere di videosorveglianza installate in piazza della Libertà.

del veicolo rubato, non ancora recuperato e non sottoposto a sequestro. Questo consente di avviare le indagini e di avviare le indagini in tempo reale e permettere di individuare il veicolo rubato.

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati



L'ambulanza di Parma.

VEZZANO Domenica nelle vie del centro torna il mercatino del riuso

La Pro loco di Cadelbosco Sopra, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Vezzano sul Crostolo, organizza un mercatino del riuso domenica 2 aprile. Il mercatino si svolgerà nella piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bettola. Il mercatino è organizzato dalla Pro loco di Cadelbosco Sopra con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Vezzano sul Crostolo. Per partecipare gli spazi bisogna inviare un sms ai seguenti contatti: Fabrizio 348 0100316 oppure Daniela 389 0556006.

«Sul punto nascite l'assessore Venturi come Ponzio Pilato»

CASTELNOVO MONTI

di Domenico Amadio

a Castelnovo Monti.

La giunta comunale dell'assessore Venturi al punto nascite di Castelnovo Monti è stata dimissionata di quanto ora si sta parlando. La giunta è stata dimissionata di quanto ora si sta parlando. La giunta è stata dimissionata di quanto ora si sta parlando.



Stefano Sant'anni.

LAND OF FASHION

DAL 30 MARZO AL 2 APRILE CON VILLAGE CARD

-30 BUY BUY LADIES

DAL PREZZO OUTLET SU ABBIGLIAMENTO, SCARPE E ACCESSORI DONNA E BAMBINA.

MANTOVA OUTLET VILLAGE

421 - 05423 - MANTOVA (MANTOVA) - MANTOVA OUTLET VILLAGE

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla **Bettola** Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di Domenico Amidati/VEZZANO Telecamere in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Tre dispositivi di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla **Bettola**. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dichiara il consigliere comunale Massimiliano Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello al lavoro svolto sul tema della sicurezza, a dimostrazione di quanto abbiamo a cuore l'argomento».

L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre Comuni, ha consentito di installare le telecamere in luoghi ritenuti particolarmente strategici come i punti di accesso della statale 63, la principale arteria stradale. Alcune videocamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati e non sottoposti a revisione. Questo consente di identificare in tempo reale le auto non in regola e garantire la certezza della pena».

«La predisposizione del sistema di videosorveglianza risponde a un'esigenza fortemente sentita da tutti i cittadini - afferma il sindaco Mauro Bigi -. Le telecamere sono inoltre strumenti a sostegno del non semplice lavoro che quotidianamente le forze dell'ordine già fanno. Così le si mette in condizione di controllare porzioni di territorio sempre più ampie al fine di perseguire, ma anche e soprattutto prevenire, i reati».

Prosegue il sindaco Bigi: «Oggi come oggi l'ostacolo maggiore resta l'impunità di chi commette reati. Come più volte ripetuto, anche assieme agli altri sindaci della provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia e garantire la certezza della pena».

Le immagini di tutte le telecamere comunali saranno trasmesse alla centrale della polizia municipale, e quelle delle telecamere con lettura targhe anche alle altre forze di polizia di Stato, agevolando il coordinamento delle risorse presenti sul territorio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



DOMENICO AMIDATI

vezzano

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati

VEZZANO **Soccorsi** mobilitati, ieri pomeriggio a **Vezzano**, per un bimbo di 2-3 anni colpito da una crisi respiratoria. E' accaduto verso le 16 in via Roma Nord, in una abitazione. Il piccolo si trovava in compagnia di un familiare che, spaventato, ha subito allertato il 118. La centrale operativa ha inviato sul posto l'ambulanza della Cri di Quattro Castella e l'elicottero dell'ospedale di Parma. I sanitari hanno trasportato per precauzione il bambino, che già si era ripreso, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova.

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bertola. Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di Emanuele Anzilotti
di VEZZANO

Telecamere in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Tre dispositivi di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bertola. Con l'installazione delle telecamere è prevista la creazione di un centro di controllo del centro del paese e della sua periferia. «Chiedo il consiglio comunale Massimo Chiavari», si è spiegato un ulteriore scatto di lavoro sul territorio della città, a cura di un gruppo di lavoro che ha già presentato un progetto di legge al consiglio comunale.

Un progetto, realizzato con i fondi dell'Unione Culture Municipali di Vezzano, di un progetto di legge di iniziativa particolare, con il quale si intende realizzare un sistema di videosorveglianza strategico, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza del territorio della città. Il progetto prevede la creazione di un centro di controllo del territorio, con il quale si intende realizzare un sistema di videosorveglianza strategico, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza del territorio della città.



La telecamera di videosorveglianza installata in piazza della Libertà.

«La predisposizione del sistema di videosorveglianza è un progetto che coinvolge tutte le forze dell'ordine», ha dichiarato il sindaco Massimo Chiavari. «L'installazione delle telecamere è un progetto che coinvolge tutte le forze dell'ordine», ha dichiarato il sindaco Massimo Chiavari. «L'installazione delle telecamere è un progetto che coinvolge tutte le forze dell'ordine», ha dichiarato il sindaco Massimo Chiavari.

«Sul punto nascite l'assessore Venturi come Ponzio Pilato»

CASTELNOVO MONTI
L'assessore provinciale alla sanità, Giancarlo Venturi, è stato accusato di aver coperto la nascita di un bambino in un centro di accoglienza per rifugiati. L'accusa è stata avanzata da un gruppo di lavoro che ha già presentato un progetto di legge al consiglio comunale.

«L'assessore Venturi», ha dichiarato il sindaco Massimo Chiavari, «ha coperto la nascita di un bambino in un centro di accoglienza per rifugiati. L'accusa è stata avanzata da un gruppo di lavoro che ha già presentato un progetto di legge al consiglio comunale.»



Giancarlo Venturi

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati

VEZZANO
Soccorsi mobilitati, nel pomeriggio Vezzano, per un bimbo di 2-3 anni colpito da una crisi respiratoria. E' accaduto verso le 16 in via Roma Nord, in una abitazione. Il piccolo si trovava in compagnia di un familiare che, spaventato, ha subito allertato il 118. La centrale operativa ha inviato sul posto l'ambulanza della Cri di Quattro Castella e l'elicottero dell'ospedale di Parma. I sanitari hanno trasportato per precauzione il bambino, che già si era ripreso, al pronto soccorso dell'ospedale di Santa Maria Nuova.

Domenica nelle vie del centro torna il mercato del riuso

VEZZANO
Domenica, domenica 2 aprile, la piazza e vie del centro di Vezzano ospitano il Mercato del Riuso. Il mercato è un'occasione per far rivivere, e riutilizzare, gli oggetti che non si usano più, e che sono diventati rifiuti. Il mercato è un'occasione per far rivivere, e riutilizzare, gli oggetti che non si usano più, e che sono diventati rifiuti.

LAND of FASHION

-30 BUY BUY LADIES

DAL PREZZO OUTLET SU ABBIGLIAMENTO, SCARPE E ACCESSORI DONNA + BAMBINA.

MANTOVA OUTLET VILLAGE

70010 - VIA S. MARIA NUOVA 100 - MANTOVA/OUTLET.IT

«Noi ai play off, un traguardo storico»

Prima categoria. Parla Eugenio Predelli, 17 gol con l' Atletico Montagna

di Nicolo' Rinaldi wCASTELNOVO MONTI«Ultimamente abbiamo rallentato la nostra marcia, e in effetti un po' dispiace: tuttavia i play off sono praticamente acquisiti, e ciò rappresenta un traguardo di grandissimo spessore».

Parole di Eugenio Predelli, uno tra i principali trascinatori dell' Atletico Montagna: al momento l' attaccante gialloblù è il vice capocannoniere del girone D di Prima Categoria, con 17 reti in 26 partite.

Meglio di lui ha fatto soltanto Morani del **Vezzano**, con un gol in più al proprio attivo: da segnalare anche il 3° posto di Zannoni, sempre dell' Atletico, che ha trovato 16 volte la via della rete. «Quest' annata si sta rivelando molto gratificante anche a livello personale - commenta Predelli - Tuttavia, nella mia visione, quel che conta maggiormente è il rendimento globale della squadra.

A inizio campionato puntavamo a una semplice salvezza: invece il nostro gruppo è man mano cresciuto, grazie in primo luogo all' attenta guida di mister Capanni. All' interno della squadra si è inoltre creato un notevole spirito di gruppo, elemento che ha senz' altro contribuito a spingerci sempre più in alto». La classifica dice che i modenesi del Pgs Smile sono in testa, con 54 punti: seguono il Polinago a 52, poi l' Atletico Montagna a 49 e l' accoppiata **Vezzano**-Flos Frugi (43 punti a testa). «Purtroppo nelle ultime tre gare abbiamo colto solo due punti - rimarca Predelli - Un momento di appannamento, che però non toglie nulla alla qualità di quanto abbiamo saputo fare fin qui.

Più specificamente, nel ko contro il Levizzano abbiamo pagato una certa dose di sfortuna: domenica scorsa invece è arrivato un pareggio casalingo con la capolista Pgs, amaro perchè gli avversari ci hanno raggiunti solo in pieno recupero. Sorvolando sull' arbitraggio, va detto che le responsabilità della mancata vittoria sono innanzitutto nostre». Domani la trasferta bolognese sul campo del pericolante Calcara Samoggia: «Marchesini e Nutricato saranno squalificati: inoltre dovremo fare a meno degli infortunati Zurli, Menichini, Rinaldi e Zannoni».

34 Sport GAZZETTA | sabato 1 aprile 2017

PROMOZIONE » IN ARRIVO I PRIMI VERDETTI

Il cammino verso la salvezza

Girone A	2 aprile	9 aprile	23 aprile	30 aprile
MONTECCHIO (54)	BOE, S. MARINO	Montebello	Piacenza Traversetolo	FEROLA
Marzara (10)	ALAZZARISE	MONTECCHIO	Bozzolo	REGGIO TRAVERSETOLO
San Secondo (10)	VARESE	Publicola	LANCERANZE	Carpiuno
Varese (10)	San Secondo	CARPIUNO	FERRARA	TORNICELLI
Vignola (20)	Casale Marzino	IMONTELESE	VARESE	Montebello
Basilica2000 (20)	FERRARA	NOZZO	1. MARZANO	CASTELMELLETTRESE
CASTELMELLETTRESE (14)	FERRARA	Varese	PALLANZANO	Bozzolo2000
IL CERVO COLLECCHIO (15)	PALLANZANO	Lungavarsa	ALAZZARISE	Boe S. Marino

Girone B	2 aprile	9 aprile	23 aprile	30 aprile
Montebelluna (17)	ARZIGNANO	Casale Marzino	CASTELMELLETTRESE	Orzinuovi
RESE (17)	PERSETOLO	CAMPAGNOLA	Bozzolo Montebello	PALLANZANO
CASTELMELLETTRESE (16)	LA PIANA	MONTEBELLUNA	Bozzolo	CAMPAGNOLA
Castelvetro (10)	Montebello	LA PIANA	Montebelluna	POZZOLO ES
ARZIGNANO (14)	Montebelluna	FABBIANO	Scandiano	ROSSOLI MONTA
Vignola (17)	Scandiano	SILVERESE	VARESE	Ferrara
Cresolara (10)	Ferrara	PERSETOLO ES	Campagna	MONTEBELLUNA

Valutazione di prestazione: 1-20

Il Brescello sogna le altre tremano

Tante le squadre reggiane coinvolte nella corsa alla salvezza

Ingresso a fine all'ultima giornata con il risultato di aver vinto di misura il derby di Montebello. Il Brescia ha così il primato di aver vinto il derby di Montebello, con il risultato di aver vinto di misura il derby di Montebello. Il Brescia ha così il primato di aver vinto il derby di Montebello, con il risultato di aver vinto di misura il derby di Montebello.

«Noi ai play off, un traguardo storico»

Prima categoria. Parla Eugenio Predelli, 17 gol con l' Atletico Montagna

Il Brescia ha così il primato di aver vinto il derby di Montebello, con il risultato di aver vinto di misura il derby di Montebello. Il Brescia ha così il primato di aver vinto il derby di Montebello, con il risultato di aver vinto di misura il derby di Montebello.



Eugenio Predelli

ECCellenza

Due derby di fuoco

REGGIO TRAVERSETOLO

Per la quarantatreesima giornata il campionato di Eccellenza di Promozione prevede due derby tutti reggiani: Castelvetro contro il Cervino e Castelvetro contro il Cervino.

REGGIO TRAVERSETOLO

Per la quarantatreesima giornata il campionato di Eccellenza di Promozione prevede due derby tutti reggiani: Castelvetro contro il Cervino e Castelvetro contro il Cervino.

PROMOZIONE

In cerca di punti

REGGIO TRAVERSETOLO

Per la quarantatreesima giornata il campionato di Promozione prevede due derby tutti reggiani: Castelvetro contro il Cervino e Castelvetro contro il Cervino.

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia

- **VEZZANO** - PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63.

Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un'esigenza molto sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena». Settimo Baisi.

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia

VEZZANO
PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63. Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un'esigenza molto sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena». Settimo Baisi.



Domenica 2 Aprile
dalle 08:00 alle 19:00
SANT'ILARIO
MERCATO STRAORDINARIO
la qualità torna al mercato
tanti espositori per le vie del centro
novità moda 2017
prodotti tipici
tante curiosità
VI ASPETTIAMO

CASTELNOVO MONTI IL ROMANZO E LA VITA FATTA A CURVE
Lunedì 3 aprile, alle 21, all'Istituto Merello di Castelnuovo Monti, sala concerti, presentazione della raccolta di racconti «La vita è fatta a curve» (ed. Abbo Agli), a cura della scrittrice Serena Corsi, un'esperienza di romanzo corale nata da una corsa di scrittura autobiografica.

CASTELNOVO MONTI IL M5S: «Codardia politica la giravolta dell'assessore»
IL M5S è in arrivo nel paese natale del Sant'Ilario, ed è l'assessore generale dell'attuale Fronte comunista Gianluca Santi, consigliere regionale M5S - la dimostrazione di quanto ormai questa giunta sia lontana dalle esigenze cittadine. Decidere di non dare mandato la giunta ha fatto sì che una serie di assessori se ne vada in qualità di non eletti, mentre l'attuale sindaco è stato eletto in un'aula di consiglio comunale. Si dice che il sindaco è stato eletto in un'aula di consiglio comunale, ma non si sa se si tratti di un'aula di consiglio comunale o di un'aula di consiglio regionale. Anche il sindaco Sghesoni è stato eletto in un'aula di consiglio comunale, ma non si sa se si tratti di un'aula di consiglio comunale o di un'aula di consiglio regionale. La giunta è stata eletta in un'aula di consiglio comunale, ma non si sa se si tratti di un'aula di consiglio comunale o di un'aula di consiglio regionale. Per il 2° aprile, giunta municipale, sindaco, presidente di mobilità rispondendo un'interrogazione alla Camera per il mandato di cattura, si dice che non si sa se si tratti di un'aula di consiglio comunale o di un'aula di consiglio regionale. Settimo Baisi.

VENTASSO FONDATORE DELL'OSSERVATORIO
Si sposta Adriano Mazzoni
Elettricista che amava le stelle

VINASSO
AMAVA lo spazio Adriano Mazzoni, figlio di Corvara, muore all'indomani dei suoi cari giovedì. È dedicato all'ospedale Sordani per una grave malattia a 68 anni. La casa nel distretto di viale Jacca, dove i figli Franca e Anselmo, i nipoti Pasquale e Leonardo, sorelle, parenti e tanti amici. Era una casa recata il martedì alla camera ardente. Oggi i funerali con partenza alle 10 dall'abitazione dell'ospedale, nella chiesa di San Marco, per la chiesa parrocchiale di Corvara. Al termine della funzione, il feretro sarà accompagnato in processione al cimitero locale per la sepoltura.

Esultanza in presenza, capace di ri-primere anche i più ostentati e il com-mento al sistema "non è giusta". Mazzoni amava passare il tempo di figlio. L'unico che da alcuni anni presaga l'attesa al padre. Amante della compagnia e molto conosciuto in montagna. Amava, sempre una grande passione per l'antropologia e con altri amici del paese, si era il fon-datore dell'osservatorio astronomico realizzato in montagna a pianone presso nella spartiacqua oltre la Spira-

Vezzano sul Crostolo

Un week-end di feste

IN CENTRO a Guastalla domani torna la festa Naturambiente, fra florivivaisti, artigiani, hobbisti e collezionisti, oltre a musica, laboratori ambientali e didattici, mercatino vintage e del collezionismo oggetti e curiosità dal passato. Fra gli ospiti Agide Cervi coi suoi clown del circo più piccolo del mondo. Oggi e domani a Boretto il tradizionale Motoraduno di Primavera sul centro storico e il lido Po. A Castelnovo Sotto la mostra mercato della maschera e dei carnevali d'Italia. A San Polo domani festa dei ciccioli con mercatino dell'antiquariato e gastronomia. Domani mercatino di primavera a Roteglia (con giochi, spettacoli di magia, sfilata di biciclette fiorite) e il mercatino del riuso a

18 REGGIO GIORNO E NOTTE

il Resto del Carlino SABATO 1 APRILE 2017

Un week-end di feste

IN CENTRO a Guastalla domani torna la festa Naturambiente, fra florivivaisti, artigiani, hobbisti e collezionisti, oltre a musica, laboratori ambientali e didattici, mercatino vintage e del collezionismo oggetti e curiosità dal passato. Fra gli ospiti Agide Cervi coi suoi clown del circo più piccolo del mondo. Oggi e domani a Boretto il tradizionale Motoraduno di Primavera sul centro storico e il lido Po. A Castelnovo Sotto la mostra mercato della maschera e dei carnevali d'Italia. A San Polo domani festa dei ciccioli con mercatino dell'antiquariato e gastronomia. Domani mercatino di primavera a Roteglia (con giochi, spettacoli di magia, sfilata di biciclette fiorite) e il mercatino del riuso a

Alle Fiere ecco il Camer

INAUGURA stamattina alle 10 il Camer, la mostra scambio di motori e veicoli d'epoca, alla Fiera di Montebello. Un evento su 15 mila metri quadrati per oltre 1.600 espositori, aperto anche nella giornata di domenica. Il Camer rappresenta una delle più importanti vetrine europee d'auto e moto d'epoca, oltre a una ricca fonte di pezzi di ricambio, accessori, gadget. Il programma manifestazione collaterale con esposizione di pezzi per fiammiferi. Fra questi un paio di moto Honda e i ricambi originali, costruiti nel 1960. A fianco del Punto Incontro è inoltre operativo l'ufficio dei Club dove è possibile trovare tutte le notizie riguardanti il loro, le manifestazioni, gli appuntamenti del Camer del 2017.

A TUTTO LIVE

Tributi a Queen, U2 e De André

STASERA al teatro di Reggiano alle 21 il concerto tributo a Queen con i Fiores, con Diego Maggiori a voce e piano. Con De André alla chitarra, Michele Carminati al basso e Aldo Pizzoni alla batteria. Anno dal 2002, la band reggiana è stata aggiudicata dal gruppo jugoslavo a lungo da Fiodor Mavrović, utilizzando alcuni richiami scenografici di costume. Il lavoro scende da Firenze già come omaggio, oltre che da un ridotto numero di esibizioni e di pubblico, anche da un'importante riconoscimento da parte del suo network ufficiale del Camer.

Morire dal ridere a Rivalta

Chiude al Corso la rassegna patrocinata dal Carlino

DECIMO è ultimo appuntamento della XXVI Rassegna di Teatro Dialectale del Corso di Rivalta, che si terrà alle 21,35 presenta «Morire dal ridere», di un uomo italiano, che ha diretto inoltre la Compagnia Teatro Dialectale Aldo Carboni, Filippo Sassi e Stefano Dall'Alba.

NATA NEL 2007, la formazione reggiana è oggi costituita da una trentina di elementi, tra tecnici e artisti. «Morire dal ridere» muove dall'ultima volontà della Signora Giansignore, che in passato di morte lascia ai tre figli una cospicua eredità a patto di un'unica condizione: i fratelli dovranno riunirsi e abitare sotto lo stesso tetto.



La convivenza risulta difficilissima, soprattutto a causa delle divergenze tra gli uomini: il più grande ha quarantacinque anni e viveva ancora con la mamma, quello di mezzo gira il mondo facendo debiti e il più piccolo soffre di una malattia

del Carlino e assegnati dal pubblico in sala. L'interprete con il maggior numero di preferenze scenderà quindi sul palcoscenico di via Sant'Antonio per sfidare gli altri otto vincitori delle commedie nel cartellone del Simpatissimo 2017 e conquistare l'ambito trofeo finale. La divertente competizione si chiuderà, a colpi di scorcio, e in programma domenica 9 aprile. Con «Morire dal ridere» dal Teatro Dialectale si esaurisce l'abbinamento alle sere comico.

Il costo del biglietto d'ingresso è a euro per l'intero e 3 per il ridotto. Informazioni e prenotazioni: 059.711768.

Scilla Benincosa

indefinita, tra schiavitù e pernacchia. I quattro attori in scena giocano stazza per conquistare il Premio Simpatissimo, titolo che consente di accedere al concorso Il Simpatissimo, interamente patrocinato da Il resto

CINEMA DI REGGIO EMILIA E PROVINCIA

REGGIO EMILIA	APOLLO	CINEPIU'
AL CORNO Carabinieri 14 - 19:40-41:30	Ma Monaca 14 - 10:20/10:50 Primo 14 - 4 - 15:40 - 4 - 15:40 19:40 - 22:10 - 22:10 - 22:10 22:10 - 22:10 - 19:40 - 19:40 - 19:40 22:10 - 22:10 - 19:40 - 19:40 - 19:40	Primo 14 - 4 - 15:40 - 4 - 15:40 Primo 14 - 4 - 15:40 - 4 - 15:40 Primo 14 - 4 - 15:40 - 4 - 15:40 Primo 14 - 4 - 15:40 - 4 - 15:40
LA BELLA E LA BESTIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	LA BELLA E LA BESTIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	LA BELLA E LA BESTIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
CRISTALLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	CRISTALLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	CRISTALLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
IL VIAGGIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	IL VIAGGIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	IL VIAGGIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
ROSSO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	ROSSO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	ROSSO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
JOLLY 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	JOLLY 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	JOLLY 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
V.M.L. 14 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	V.M.L. 14 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	V.M.L. 14 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
OLIMPIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	OLIMPIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	OLIMPIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
The most beautiful day (il giorno più bello) 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	The most beautiful day (il giorno più bello) 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	The most beautiful day (il giorno più bello) 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
BUSSO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	BUSSO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	BUSSO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
La vendetta di un uomo tranquillo 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	La vendetta di un uomo tranquillo 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	La vendetta di un uomo tranquillo 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
UCI CINEMAS REGGIO EMILIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	UCI CINEMAS REGGIO EMILIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	UCI CINEMAS REGGIO EMILIA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
Logan (The Wolverine) 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	Logan (The Wolverine) 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	Logan (The Wolverine) 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
Rassegna 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	Rassegna 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	Rassegna 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
ALBINEA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	ALBINEA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	ALBINEA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
CORREGGIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	CORREGGIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	CORREGGIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
EDEN 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	EDEN 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	EDEN 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
MODENA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	MODENA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	MODENA 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
PARANELLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	PARANELLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	PARANELLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
PURANELLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	PURANELLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	PURANELLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
SCANDIANO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	SCANDIANO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	SCANDIANO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
TRIVULZIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	TRIVULZIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	TRIVULZIO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15
VEZZANO SUL CROSTOLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	VEZZANO SUL CROSTOLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15	VEZZANO SUL CROSTOLO 09:15 - 11:00 - 18:30 - 18:30 - 21:15

solidarietà ai dipendenti e incognite sui cantieri

Dalla montagna alla pianura gli strascichi dureranno anni

di Enrico Bini*In merito alla liquidazione coatta amministrativa di Unieco in qualità di sindaco di Castelnovo Monti e presidente dell' Unione dei Comuni dell' Appennino, esprimo la mia solidarietà ai dipendenti della cooperativa che si trovano a dover affrontare la perdita del lavoro, e diversi tra loro anche l' incertezza sui risparmi investiti in questa storica realtà che arriva a questa triste conclusione dopo più di un secolo di storia.

Non mi addentro ad analizzare motivi e origini di questa crisi, ma rilevo soltanto che si tratta di un quadro drammatico per l' economia del territorio, anche per l' Appennino, dove la cooperativa costruzioni Unieco aveva diversi dipendenti e dove la perdita di posti di lavoro ha storicamente un peso molto superiore rispetto all' area cittadina di Reggio Emilia e alla pianura.

Come è stato rilevato in questi giorni da diversi osservatori, la crisi diffusa delle cooperative edili reggiane ha un enorme peso economico e occupazionale, che purtroppo lascerà strascichi che dureranno anni. Per la montagna, edilizia e agricoltura erano considerate storicamente le due "gambe" su cui camminava l' economia. Ora una di queste è in una fase di profonda trasformazione, ma gli spazi per una ripresa a mio parere ci sono, e risiedono nell' attenzione alle ristrutturazioni, nella valorizzazione dei centri storici, nella salvaguardia dei valori paesaggistici e ambientali.

Su queste basi si può guardare al futuro, e auspicare un riassorbimento di personale qualificato, che ha competenze e grandi capacità, e che oggi si trova a dover affrontare questa situazione di grande incertezza.

Come amministrazione comunale siamo costantemente impegnati a cercare di sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà, nell' ottica di una responsabilità sociale a cui non verremo certo meno.

A margine di questa situazione, c' è poi l' ulteriore incertezza che riguarda il cantiere per il secondo stralcio della variante al Ponte Rosso, i cui lavori erano stati assegnati proprio alla cooperativa costruzioni Unieco.

Sull' assegnazione siamo in attesa del pronunciamento del Tribunale Amministrativo Regionale di Parma, atteso entro giugno, ma con la **Provincia** di Reggio Emilia, titolare dell' intervento, stiamo

4 | Primo piano

GAZZETTA SABATO 1 APRILE 2017

COOPERAZIONE E CRISI » REGGIO REAGISCE

SENATO - GRUPPO MISTO

Ma intanto loro pensano al Campovolo

di Maria Musilli*

Si impegna al tribunale di accettare la responsabilità e di sì, si sente così la possibilità di diventare professore a qualsiasi età che sulle spoglie del giovane Ferrarini, grave amaro, molti dei socialisti che si imbattono ogni volta che un articolo del settimanale di Unieco viene liquidazione coatta amministrativa. Molti infatti alcuni chiamano in causa ovvero cogestione economica pianurata o si additano a rinunciare l'assunzione di responsabilità, perché, come il

sentenze che almeno la responsabilità morale di chi avrebbe dovuto amministrarla e vigilare c'è occorso e pesa come un macigno.

La liquidazione prevede la distensione al patrimonio a parità di valore e il resto in un quarto dei soldi fatti, dipendendo dal numero di posti di lavoro in ogni settore produttivo sociale, quindi i loro risparmi, e tutti le parole, anche leggere, che i cantieri e i cantieri, piccoli imprenditori e loro dipendenti un altro destino sociale mentre ed economicamente devonono monestarsi l'attività di vigilanza sul cantiere cooperative sono pregiudicati dal

Mis: Una funzione di vigilanza che avrebbe dovuto svolgere anche l'agente, l'azienda cliente sul cantiere Unieco. L'agente non è impegnato però è un piano per i mesi grandi eventi, valutando come una salutare opportunità per il territorio reggiano.

Candidato dove ci ha passato la capacità di lavoro e energia di un giovane presidente da Mauro Lorenzi, ex Amm. nel sindaco Vecchi (senza lavoro) e qualche altro spopolato.

*Maria Musilli è un'editrice di Gruppo Misto

SOLIDARIETÀ AI DIPENDENTI E INCOGNITE SUI CANTIERI

Dalla montagna alla pianura gli strascichi dureranno anni

Impegnati a cercare di sostenere le famiglie che si trovano in difficoltà, nell'ottica di una responsabilità sociale a cui non verremo certo meno.

A margine di questa situazione, c'è poi l'ulteriore incertezza che riguarda il cantiere per il secondo stralcio della variante al Ponte Rosso, i cui lavori erano stati assegnati proprio alla cooperativa costruzioni Unieco.

Sull'assegnazione siamo in attesa del pronunciamento del Tribunale Amministrativo Regionale di Parma, atteso entro giugno, ma con la Provincia di Reggio Emilia, titolare dell'intervento, stiamo

Edilizia e agricoltura erano considerate storicamente le due "gambe" su cui camminava l'economia. Ora una di queste è in una fase di profonda trasformazione, ma gli spazi per una ripresa a mio parere ci sono, e risiedono nell'attenzione alle ristrutturazioni, nella valorizzazione dei centri storici, nella salvaguardia dei valori paesaggistici e ambientali.

Se l'Intelligenza Artificiale potesse sognare, sognerebbe la nuova Audi A5.

Provvela agli Audi Innovative Days.

Con la nuova Audi A5, dotata di Audi Intelligent Assistance, la guida del futuro è già realtà. Dotata di un sistema di assistenza all'utente, grazie a sensori di prossimità alla guida, la Audi A5 è pronta per imparare come un bambino, per guidare in modo sempre più sicuro e confortevole. Per questo, l'Intelligenza Artificiale di Audi è in grado di imparare da ogni situazione di guida.

Vi aspettiamo presso il **Hyundai Showroom Sabato 8 Aprile**.

Faenza 0532 364701
Via Adige 1 - Reggio Emilia
www.baiauto.it
info@baiauto.it

lavorando nella direzione di un immediato subentro dell' impresa seconda classificata nella gara di appalto già effettuata, senza la necessità di celebrarne una nuova, così da poter finalmente partire con i lavori.

* sindacodi Castelnovo Monti e presidente dell' Unione dei Comuni dell' Appennino.

sindacati

Cisl Emilia Centrale a congresso

Seconda assemblea dopo l'unificazione, gli iscritti sono 93mila

REGGIO EMILIA Cisl Emilia Centrale a congresso lunedì 3 aprile a Reggio e martedì 4 a Modena. A due anni di distanza dalla sua nascita, la Cisl Emilia Centrale, nata dall'unificazione tra la Cisl di Modena e quella di Reggio Emilia, celebra il secondo congresso territoriale.

L'assise si svolge lunedì 3 aprile a Reggio (Classic Hotel Best Western) e martedì 4 a Modena (palazzo Europa).

I lavori della prima giornata iniziano alle 9.30 e prevedono, dopo i saluti dei **sindaci Luca Vecchi** (Reggio Emilia) e **Gian Carlo Muzzarelli** (Modena) e degli ospiti, la relazione del segretario generale Cisl Emilia Centrale William Ballotta. A seguire interverrà Gigi Petteni, componente della segreteria nazionale Cisl.

Nel pomeriggio la Cisl Emilia Centrale organizza un forum sulla contrattazione aziendale, sociale e territoriale al quale partecipano Francesco Seghezzi (Adapt), Massimo Campedelli (Scuola Superiore S. Anna) e Roberto Benaglia (Cisl nazionale). Il secondo giorno congressuale (martedì 4 aprile a Modena) si aprirà alle 9 con il saluto dell'Arcivescovo di Modena-Nonantola monsignor Erio Castellucci, seguito dall'intervento del segretario generale della Cisl Emilia-Romagna, Giorgio Graziani. I lavori proseguono con il dibattito, l'elezione del consiglio generale e della segreteria, nella quale entrerà una donna under 40. Con 93.920 iscritti (dato al 31 dicembre 2016), la Cisl Emilia Centrale è la maggiore struttura territoriale della Cisl in regione e l'ottava in Italia.



VERTENZE » BRACCIO DI FERRO

Due verso il licenziamento e i colleghi scioperano

Protesta ieri alla Sbaveria Emiliana: l'azienda annuncia l'avvio della procedura Scialoja (Ultime): «Vanno ritirati subito, da attivare almeno gli ammortizzatori»



«Artoni, 580 addetti senza un futuro»

Nuovo allarme lanciato dai sindacati in vista dell'incontro del 5 aprile al Ministero del lavoro



Credito Cooperativo Reggiano aderisce alla Cassa Centrale

Indica la nascita del Gruppo Bancario Cooperativo Emilian... Ha il compito di rappresentare il credito cooperativo... Ha il compito di rappresentare il credito cooperativo...

SINDACATI

Cisl Emilia Centrale a congresso

Seconda assemblea dopo l'unificazione, gli iscritti sono 93mila

PROGRAMMA

Lunedì 3 aprile a Reggio Emilia: saluti dei sindaci, relazione del segretario generale William Ballotta, intervento di Gigi Petteni, dibattito e votazione del consiglio generale e della segreteria.

Martedì 4 aprile a Modena: saluti dei sindaci, relazione del segretario generale William Ballotta, intervento di Gigi Petteni, dibattito e votazione del consiglio generale e della segreteria.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Cisl Emilia Centrale

VENERDI' 21/04/2017 - h. 8.00

presso l'aula Magna dell'Università degli Studi "S. Agostino" di Reggio Emilia

Il secondo giorno congressuale per la prosecuzione del Bilancio Consolidato 2016

Bilancio di Previsione 2017

donazione di auser

Tre Panda a trazione integrale donate ai volontari terremotati

REGGIO EMILIA Missione compiuta. Le tre Panda 4x4 acquistate da Auser Emilia-Romagna per i volontari di Marche, Umbria e Lazio sono operative nelle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto dell'8 agosto scorso. Una donazione che ha visto fra i principali protagonisti Auser Reggio Emilia, che ha fornito un contributo economico decisivo. Si parla di automezzi specializzati, preziosissimi per garantire agli operatori Auser di proseguire in modo più capillare l'assistenza a favore soprattutto di anziani, disabili, persone con fragilità, fianco a fianco con le istituzioni e altre associazioni.

La risposta di Auser è stata immediata già nell'emergenza. Ora, da popolazioni a loro volta vittime di un recente sisma, un sostegno concreto alla mobilità nel cratere di questo disastro sciame di scosse telluriche purtroppo ancora attivo.

Ad accompagnare i tre compatti fuoristrada, una colonna di automezzi Auser con il presidente regionale Fausto Viviani, accompagnato dai presidenti provinciali emiliano-romagnoli e da un numeroso nucleo di volontari. Hanno partecipato alla delegazione il presidente di Auser provinciale Sandro Morandi, i vicepresidenti Vera Romiti e Giorgio Ballarini, il coordinatore del distretto di Reggio Nerio Menozzi.

La colonna ha attraversato l'area al centro dell'emergenza e i suoi abitanti simbolo, tra i quali Arquata del Tronto, Accumoli, costeggiando il territorio di Amatrice. Immagini impietose di macerie e distruzione, compensate dalla diffusa presenza delle forze impegnate da mesi per l'emergenza e la ricostruzione.

Ad accogliere la colonna Auser a Rieti, accanto al palazzo municipale, il commissario straordinario Vasco Errani. A seguire, la cerimonia ufficiale delle tre vetture ai centri Auser, durante la quale sono state ricordate le vittime del terremoto. Erano presenti il prefetto Valter Crudo, il vicepresidente della Provincia Antonacci, il rappresentante del vescovo di Rieti e il sindaco Simone Petrangeli. La cerimonia si è conclusa con un brindisi.

IN BREVE
Adolescenza
 Adolescenti digitali
 L'ampore e il sesso

IN BREVE
Adolescenza
 Segnalazioni alla Gazzetta

IN BREVE
Adolescenza
 Segnalazioni alla Gazzetta

IN BREVE
Adolescenza
 Segnalazioni alla Gazzetta

IN BREVE
Adolescenza
 Segnalazioni alla Gazzetta



Pronto all'inaugurazione l'emporio solidale Dora

Fra 8 giorni apre i battenti la struttura creata per aiutare le famiglie in difficoltà. Spesa con la tesserata a punti nei locali ceduti da Fer al Comune per scopi sociali.

"Dora in pol", rete di raccolta dei prodotti da offrire all'emporio

«Dora in pol» è la rete di raccolta di che dell'emporio solidale Dora. L'incarico è molto semplice: ogni persona che aderisce a un bene con la rete di impegno dell'emporio per un anno un prodotto necessario all'emporio, come ad esempio frutta, ortive, prodotti che liberamente scaglie di donna. I volontari hanno di competenza, periodicamente, i prodotti nei punti di raccolta "Dora in pol" che si trovano in centro, negozi, padiglioni e altre realtà. Saranno i volontari a fare il ritiro dei prodotti per la distribuzione alle famiglie.

Negozi, mercati commerciali e attività possono contribuire a diventare punti di raccolta dei prodotti da donare all'emporio. In altre parole, per mettere il proprio contributo una spesa coltiva come previsto in "Dora in pol" da ora da 100 euro.

E anche possibile aiutare una famiglia a rientrare in difficoltà con un contributo di 100, 200 o 300 euro.

Le persone che vogliono contribuire a questo progetto possono rivolgersi ai volontari dell'emporio solidale Dora. Per informazioni rivolgersi al numero 0522/2188434.

A Mantova in Via Parma 28
FESTA DEI FIORI
 CON OFFERTE E NOVITÀ

142.000 mg di cerea a litro

Viale dei Fiori Via Parma 28 - MANTOVA - Tel. 0376 33001 - WWW.VIADEIFIORI.IT

Ingresso e parcheggio gratuito SEMPRE APERTI - SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

CANTINA DEL CARBONE
 Cucina tradizionale e messicana

VIA DEL CARBONE 4
 Reggio Emilia

telefono: 340.22.1713401
 info@cantinadelcarbone.it

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bettola Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

di Domenico Amidati/VEZZANO Telecamere in funzione sul territorio vezzanese per garantire maggiore sicurezza. Tre dispositivi di videosorveglianza sono stati installati questa settimana in piazza della Libertà, nella zona sportiva e alla Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dichiara il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello al lavoro svolto sul tema della sicurezza, a dimostrazione di quanto abbiamo a cuore l'argomento».

L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre Comuni, ha consentito di installare le telecamere in luoghi ritenuti particolarmente strategici come i punti di accesso della statale 63, la principale arteria stradale. Alcune videocamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati e non sottoposti a revisione. Questo consente di identificare in tempo reale le auto non in regola e permette di mettere in relazione tra loro veicoli, luoghi e orari con un forte impatto dal punto di vista investigativo nella lotta a micro e macrocriminalità.

«La predisposizione del sistema di videosorveglianza risponde a un'esigenza fortemente sentita da tutti i cittadini - afferma il sindaco Mauro Bigi -. Le telecamere sono inoltre strumenti a sostegno del non semplice lavoro che quotidianamente le forze dell'ordine già fanno. Così le si mette in condizione di controllare porzioni di territorio sempre più ampie al fine di perseguire, ma anche e soprattutto prevenire, i reati».

Prosegue il sindaco Bigi: «Oggi come oggi l'ostacolo maggiore resta l'impunità di chi commette reati. Come più volte ripetuto, anche assieme agli altri sindaci della provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia e garantire la certezza della pena».

Le immagini di tutte le telecamere comunali saranno trasmesse alla centrale della polizia municipale, e quelle delle telecamere con lettura targhe anche alle altre forze di polizia di Stato, agevolando il coordinamento delle risorse presenti sul territorio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CASTELNOVO MONTI Montagna 27

In funzione tre telecamere per controllare il territorio

Vezzano, sono installate in piazza della Libertà, zona sportiva e alla Bettola Rilevano anche le targhe per interventi in tempo reale delle forze dell'ordine

CASTELNOVO MONTI
«Sul punto nasce l'assessore Venturi come Ponzio Pilato»

CASTELNOVO MONTI
L'assessore provinciale all'Assessorato Venturi sul punto nasce il Castellano Monti è la dimostrazione di quanto ormai questa giunta sia lontana dalla realtà della provincia e delle preoccupazioni dei cittadini. L'assessore di zona diventa il rinvocando la parola l'assessore di ministero, è un atto di confidenza politica. A che cosa serve un assessore se non è in grado o non vuole assumere nessuna responsabilità.

È questo il contenuto di una lettera inviata dal consigliere del Movimento 5 Stelle, Antonio Venturi, all'assessore di zona, il consigliere di Montagna, e alla giunta comunale. Il consigliere Venturi, che è stato eletto consigliere nel 2014, ha chiesto che il consigliere Venturi sia nominato assessore di zona. Il consigliere Venturi, che è stato eletto consigliere nel 2014, ha chiesto che il consigliere Venturi sia nominato assessore di zona.

CASTELNOVO MONTI
L'assessore provinciale all'Assessorato Venturi sul punto nasce il Castellano Monti è la dimostrazione di quanto ormai questa giunta sia lontana dalla realtà della provincia e delle preoccupazioni dei cittadini. L'assessore di zona diventa il rinvocando la parola l'assessore di ministero, è un atto di confidenza politica. A che cosa serve un assessore se non è in grado o non vuole assumere nessuna responsabilità.

È questo il contenuto di una lettera inviata dal consigliere del Movimento 5 Stelle, Antonio Venturi, all'assessore di zona, il consigliere di Montagna, e alla giunta comunale. Il consigliere Venturi, che è stato eletto consigliere nel 2014, ha chiesto che il consigliere Venturi sia nominato assessore di zona.

Un bimbo sta male soccorsi mobilitati

VEZZANO
Soccorsi mobilitati, nei pressi della casa di un bimbo di 3-5 anni colpito da una crisi epilettica. L'incidente è avvenuto in via Roma Nord, in una casa di via Roma Nord, in una casa di via Roma Nord, in una casa di via Roma Nord.

Domenica nelle vie del centro torna il mercato del riuso

VEZZANO
Il mercato di Piazza della Libertà di Vezzano torna domenica 2 aprile. Il mercato di Piazza della Libertà di Vezzano torna domenica 2 aprile.

LAND of FASHION

DAL 30 MARZO AL 2 APRILE CON VILLAGE CARD

-30 BUY BUY LADIES

DAL PREZZO GUILLET SU ABBIGLIAMENTO, SCARPE E ACCESSORI DONNA E BAMBINA.

MANTOVA OUTLET VILLAGE

DOMENICO AMIDATI

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia

- VEZZANO - PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63. Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un'esigenza molto sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena».

Settimo Baisi.

Tre telecamere per combattere i ladri

Vezzano, installate nei punti strategici di accesso della statale 63 e collegate alla polizia

-VEZZANO- PIANO sicurezza: installate ieri tre telecamere di video-sorveglianza in punti strategici sul territorio del comune di Vezzano: piazza delle Libertà, zona Sportiva e la Bettola. «Con l'installazione delle telecamere a presidio delle zone nevralgiche del centro del paese e della via principale - dice il consigliere comunale Massimo Domenichini - si aggiunge un ulteriore tassello all'attento lavoro svolto dall'attuale Amministrazione sul tema della sicurezza». L'intervento, realizzato con fondi dell'Unione Colline Matildiche all'interno di un progetto condiviso dai tre comuni (Vezzano, Albinea e Quattro Castella), ha consentito di installare le telecamere nei punti di accesso della statale 63. Alcune telecamere sono dotate di un sistema di lettura delle targhe collegato con la banca dati nazionale dei veicoli rubati, non assicurati, non sottoposti a revisione, consentendo così di identificare in tempo reale i veicoli non in regola e permettendo di mettere in relazione tra loro veicoli-luoghi-orari, migliorando le possibilità della lotta alla criminalità. Tutte le immagini saranno trasmesse alla centrale della Polizia municipale, quelle delle telecamere con lettura targhe anche alla Polizia di Stato, agevolando il coordinamento dell'attività sul territorio. «Con la predisposizione del sistema di video sorveglianza - dice il sindaco Mauro Bigi (foto) si risponde ad un'esigenza molto sentita da tutta la cittadinanza. Oggi l'impunità di chi commette reati è l'ostacolo maggiore. Come più volte ripetuto insieme agli altri sindaci della nostra provincia, bisogna accelerare i tempi della giustizia, rendendo certa la pena».

Settimo Baisi



Domenica 2 Aprile
dalle 08:00 alle 19:00

SANT'ILARIO

MERCATO STRAORDINARIO

la qualità torna al mercato
tanti espositori per le vie del centro

novità moda 2017
prodotti tipici
tante curiosità

VI ASPETTIAMO

CASTELNOVO MONTI IL ROMANZO E LA VITA FATTA A CURVE
Lunedì 3 aprile, alle 21, all'Istituto Merello di Castelnuovo Monti, sala concerti, presentazione della raccolta di racconti «La vita è fatta a curve» (ed. Abbo Agli), a cura della scrittrice Serena Corsi, un'esperienza di romanzo corale nata da un corso di scrittura autobiografica.

CASTELNOVO MONTI IL PUNTO NASCITA
Il MS: «Codardia politica la giravolta dell'assessore»

IL MS è insediato nel paese natale del Sant'Ilario, ex Comune guidato dall'assessore Ferruccio Ciampi. Ciampi, ex assessore regionale MS - è la dimostrazione di quanto ormai questa giunta sia lontana dalle esigenze cittadine. Decidere di non dare risarcimento la giunta Boldini di Montebello è un atto di codardia politica. A che cosa serve un assessore se non è in grado di mettere a punto una politica responsabile? Il MS è un partito di potere, non di servizio, giustamente, preso in giro da tutto questo tempo. Il governo con il suo nome è un governo di potere, ma questo poco ricade nella politica e come tale dalla persona che lo ha fatto. Non può puntare verso il futuro.

Assessore di Guido Tinelli (PD) di nominare il servizio di pronto soccorso e cambiare il modello dell'area di diffusione dei servizi ospedalieri, perché il dottor Carlo Biondi «Non si capisce come

può ammettere una cosa per la quale non ha fondamento - afferma - dal momento che certo non il servizio di pronto soccorso è l'ospedale. Per poi che riguarda l'ospedale, non c'è che ripetersi al fatto che nessuno in difficoltà la Regione può essere aiutata più di quanto in alcune zone gli interventi. Sarebbe un ministero scaltro e non ci toglierà neanche un euro. C'è una richiesta del pronto soccorso, ma non vogliono. Si dice che il pronto soccorso è un servizio di emergenza, ma non è un servizio di emergenza. Sarebbe un ministero scaltro, ma non è un ministero scaltro».

Analizza il sindaco Sighi espone il suo disagio. «E' una di quelle cose a quanto tempo compariamo nei media - La Regione deve prendere le proprie responsabilità. Per il 2° aprile, giunta nazionale, la Regione, l'ospedale e di mobilitare secondo un modello nuovo alla Regione per ricordarsi il diritto alle salute, si sottopone anche del pronto soccorso».

Giuliana Sciaboni

VENTASSO FONDATORE DELL'OSSERVATORIO
Si sposta Adriano Mazzoni
Elettricista che amava le stelle

-VINASSO- AMAVA lo spazio Adriano Mazzoni. Nato il 27 settembre, morirà all'indomani dei suoi cari giovedì 2. È dedicato all'osservatorio. Sua casa per una parte misura a 68 anni. La casa nel distretto di viale Sciacca, dove, i figli Franca e Antonio, i nipoti Francesco e Leonardo, sorelle, parenti e tanti amici. Era una di tante persone che hanno dato un contributo alla comunità di Ventasso. Al termine della giornata, il sindaco Sant'Ilario ha pronunciato un commiato locale per la famiglia.

Introdotta in presenza, capace di essere anche autobiografica e con il suo stile «non è facile». Mazzoni aveva passato il tempo di figlio. L'unico che da alcuni anni presiede l'attività del paese. Amante della compagnia e molto conosciuto in montagna. Mazzoni, sempre una grande passione per l'astronomia e con altri amici del paese, è stato il fondatore dell'osservatorio astronomico realizzato in montagna a pianone proprio nella speranza che la Sipra-

razzoli, nella zona termale di Cervinara, dove ogni anno la coltura di riccio si nutre la colla colata. Giustamente, non essere espressioni, in occasione di eventi o qualche altro momento, abbiamo una sempre lì a cercare il collo con qualche strumento. Era anche appassionato di campo e di partecipazione con il gruppo di lavoro di Cervinara, per ammettere il passaggio di Cervinara, quando la sua vita, qualche foto, abbiamo lanciato anche una segnalazione che lo riguarda e che, non a caso, si chiama Zolbi».

Settimo Baisi

Aiuti europei. Avviato il confronto sul **piano** a medio termine e il dossier 2020

Sui fondi della nuova Pac tagli in vista per 5 miliardi

L' Italia rischia un conto salato, le proposte della Cia

Comunque vada a finire, per gli agricoltori europei sarà una stangata. Senza stanziamenti aggiuntivi, il buco di **bilancio** che si aprirà con l' uscita del Regno Unito dalla Ue peserà sulla futura Politica agricola comune. Forse, e questa è la vera novità degli ultimi giorni, anche prima del 2020, anno di scadenza naturale del **bilancio** pluriennale della Ue e di entrata in vigore della riforma Pac in discussione a Bruxelles e legata a doppio filo al braccio di ferro sul budget.

Il vicepresidente della Commissione, Jyrki Katainen, lo ha detto chiaramente nei giorni scorsi: «I 27 Stati membri dovranno decidere se aumentare i rispettivi contributi finanziari o, in alternativa, disporre una riduzione degli stanziamenti per la Pac». Allo studio dell' esecutivo Ue c' è anche l' ipotesi di anticipare la conclusione del quadro finanziario pluriennale, per farla coincidere con l' uscita del Regno Unito, prevista nella primavera del 2019, per far quadrare i conti della nuova Ue a 27.

Nella migliore delle ipotesi mancheranno all' appello 5 miliardi di contribuzione netta, forse 7 (nonostante il mitico rebate britannico il saldo negativo per Londra ha raggiunto negli ultimi anni anche 9 miliardi). Considerando che la politica agricola assorbe il 40% dell' intero **bilancio** Ue, sono 2 miliardi in meno ogni anno, tra aiuti **diretti** e sviluppo rurale. Per l' Italia il conto potrebbe essere anche più salato, essendo, insieme a Germania e Francia, tra i grandi contribuenti netti. A complicare ulteriormente il quadro dei negoziati c' è poi la richiesta pressante dei «nuovi» Stati membri dell' Europa Centrale e Orientale, guidati dalla Polonia, di una sostanziale redistribuzione dei fondi - 55 miliardi annui - sulla base della superficie agricola a livello nazionale. Un criterio che farebbe perdere altre posizioni all' Italia.

La riforma Pac è stata al centro dell' ultimo giorno della Conferenza economica della Cia-Agricoltori italiani che si è chiusa ieri a Bologna, insieme ai temi del ruolo degli immigrati nello sviluppo delle imprese agricole (in Italia sono oltre 25mila i titolari stranieri) e della tutela dei redditi dei produttori, in calo dell' 8% contro una media Ue del 2. «La Pac post 2020 deve favorire una crescita inclusiva che possa ridare fiducia ai cittadini europei. Ciò vuol dire investire nei territori e sostenere lo sviluppo socio-economico delle aree **rurali** - ha sottolineato l' associazione -. Gli agricoltori devono poter continuare a svolgere la preziosa funzione di gestione delle terre, e per questa attività hanno bisogno di incentivi ad hoc, soprattutto nelle aree più marginali dove l' agricoltura rappresenta spesso l' unico freno allo



spopolamento».

La priorità, secondo il presidente della Cia, Dino Scanavino, è realizzare un nuovo modello di sviluppo che privilegi gli investimenti nelle aree rurali, dove l' inclusione degli immigrati «oltre che possibile è utile e necessaria». Un' azienda agricola italiana su tre conta almeno un lavoratore straniero, che spesso è l' amministratore dell' impresa. «Nel nostro Paese creano ricchezza - ha ricordato Scanavino - , versando nelle casse dello Stato oltre 11 miliardi tra oneri fiscali e previdenziali. Il loro apporto, in termini di specializzazione e innovazione, li rende ormai indispensabili all' interno del tessuto imprenditoriale, per garantire la tenuta e la crescita produttiva del made Italy agroalimentare in tutto il mondo». Sui redditi la Cia ha rilanciato la necessità di «creare accordi sinergici tra agricoltura, artigianato, commercio, logistica ed enti locali per costruire un percorso virtuoso intorno alle produzioni agroalimentari. Un patto per dare vita a reti d' impresa territoriali capaci di mettere in trasparenza l' intera filiera».

Ieri intanto la Commissione europea ha adottato la proposta che prevede una riduzione lineare degli aiuti diretti Pac nel 2018, per finanziare la riserva anticrisi.

Si tratta della cosiddetta disciplina finanziaria che ogni anno, attraverso un taglio dei pagamenti agli agricoltori, assicura un fondo di circa 450 milioni da destinare a interventi urgenti in caso di gravi crisi di mercato in singoli settori. La riduzione proposta per il prossimo anno è dell' 1,38% circa, con una franchigia per gli aiuti sotto i 2mila euro. Solo un antipasto dei tagli futuri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessio Romeo

ENTI LOCALI

Per province e grandi città i bilanci preventivi slittano al 30 giugno

Slitta al 30 giugno il termine per chiudere i bilanci preventivi di Province e Città metropolitane. Il decreto del Viminale che butta la palla in avanti è arrivato ieri, nel giorno della scadenza (confermata invece per i Comuni) indicata a suo tempo dalla legge di bilancio.

A motivare il rinvio è il fatto che i conti 2017, soprattutto per le Province, restano avvolti nella nebbia. Da settimane il governo lavora a un decreto legge enti locali che dovrebbe offrire qualche aiuto in più agli enti di area vasta, ma fra problemi di copertura e nodi politici ancora da sciogliere il decreto non riesce a vedere la luce. Proprio le Province sono l'incognita chiave del decreto.

La distribuzione del "fondone" stanziato dalla legge di bilancio ha permesso di sterilizzare la terza tranche di tagli da un miliardo all'anno prevista dalla manovra 2015.

Come l'anno scorso, però, questa mossa non basta a puntellare bilanci sempre più zoppicanti, per cui il governo sta lavorando a qualche sostegno ulteriore. Lo sbilancio è di 651 milioni, di cui solo 200 milioni disponibili.



Richieste online a partire dal 3 aprile

Contributi statali ai sindacalisti

Scatterà dal prossimo 3 aprile l'iter di richiesta telematica per l'erogazione del contributo **erariale** per il personale degli **enti locali** in attesa di certificazione sindacale nel 2016. La certificazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica e le eventuali istanze inviate in formato cartaceo saranno restituite al mittente. Infine, qualora gli importi richiesti dagli **enti** dovessero essere superiori alla dotazione del fondo, lo stesso sarà ripartito in proporzione alle risorse disponibili. Queste alcune delle precisazioni che il ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno diramare con la circolare n. 5/2017 in relazione a quanto disposto dal dm interno 22/2/2017 che disciplina la concessione di un contributo **erariale** per gli **enti locali** che nel 2016 hanno avuto personale in distacco per motivi sindacali, così come previsto dall'articolo 1-bis del dl n. 599/1996 (si veda ItaliaOggi del 14/3/2017). Con la circolare in osservazione, il Mininterno mette nero su bianco quale sia la **platea** degli **enti** interessati alla trasmissione della certificazione, ovvero i **comuni**, le **province**, le Città metropolitane, i liberi consorzi **comunal**i, le **comunità** montane e le Asp (ex Ipab), che lo scorso anno hanno sostenuto spese per il proprio personale impegnato in attività sindacale. Viene, pertanto, precisato che gli **enti** che lo scorso anno non hanno avuto personale destinatario di provvedimenti di distacco sindacale, non sono tenuti a trasmettere alcuna certificazione. Il cronoprogramma per la richiesta del contributo **erariale**, quindi, partirà il prossimo 3 aprile, quando il Viminale renderà disponibile la documentazione necessaria, tramite il «Sistema certificazioni **enti locali**», per chiudersi, improrogabilmente, alle ore 14,00 del 5 giugno. Come detto, nessuna altra modalità di invio, se non quella telematica, viene ammessa. Anzi, le certificazioni che dovessero pervenire al Viminale in formato cartaceo saranno respinte al mittente.

La circolare del Viminale, pertanto, ribadisce agli **enti** interessati l'assoluto rigore nel rispetto dei termini di presentazione della certificazione, in quanto occorre conoscere i dati definitivi al momento del riparto. Ne consegue che, qualora l'importo complessivo dei dati certificati dovesse superare l'ammontare delle risorse, il rimborso agli **enti** avverrà in proporzione.

32 Sabato 1 Aprile 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

Il ministro dell'Interno Minniti ha firmato il dm. Ma c'è ancora incertezza sulle risorse

Province, maxiproroga ai conti Al 30 giugno anche i bilanci delle città metropolitane

Equitalia, Dure sprint nel dl enti locali

Il disallineamento tra rettificazioni delle cartelle e il rilascio del Dure (Documento unico di regolarità contributiva) sarà risolto con una norma sul decreto legge locali atteso nel prossimo consiglio dei ministri.

La norma interpretativa infatti dovrà prevedere che il rilascio del Dure, da parte dell'Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell'istanza di rettifica delle cartelle e non, come avviene, avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

L'assunzione e il vuoto normativo posto in evidenza dal Consiglio nazionale dei consiglieri del lavoro poneva a rischio la scelta della sanatoria da parte dei contribuenti che in questo modo si sarebbero visti penalizzati e bloccati nella partecipazione a gare e appalti.

Infine, l'ipotesi di un'interrogazione in commissione lavoro, presentata da Domenico Menicoffi (Civici Innovatori) è stata respinta dal ministero del lavoro. Luigi Bobba aveva voluto precisare che

«il governo sta lavorando a una norma che sarà inserita nel primo provvedimento disponibile».

Nella risposta non si commissiona lavoro, il governo ha annunciato anche che non saranno corrisposte sanatorie per l'omesso o tardato versamento dei contributi Inps locali per la rettifica delle cartelle Equitalia. Con un periodo previsto dal Tg in una serie di risposte approntate ai consiglieri del lavoro.

Intanto con la pubblicazione la Gazzetta Ufficiale del decreto legge 36/2017 è stata data la proroga della rottamazione delle cartelle al 31 aprile. Per la proroga degli adempimenti a giugno di Equitalia si dovrà, invece, attendere la definitiva conversione in legge e relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento sul territorio (di 847).

In quest'ultimo infatti sono state inserite sia la proroga al 31 aprile per i contribuenti sia quella al 15 giugno (dal 1 maggio) per le risposte di Equitalia.

Cristina Bartelli

to di «cosa finanziaria» in cui versano gli enti di area vasta e la stessa tipologia della proro- ga (90 giorni) appare come un implicito riconoscimento della gravità della situazione. Anche il decreto di rinvio, del resto, non manca di evidenziare che «per le città metropolitane e

per le province permangono difficoltà per la predisposizione dei bilanci di previsione 2017/2019, non disponendo ancora in maniera completa di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili. Solo che il problema non è tanto la mancanza di risorse, ma la mancanza di risorse. I tagli operati negli scorsi anni (in particolare, dalla legge di Stabilità 2015) hanno ampiamente superato i risparmi conseguiti al dimezzamento del debito, portando al di sotto della soglia di sostenibilità il livello di finanziamento ben al di sotto della soglia di sostenibilità, come certificato anche dalla Sost. I tre mesi di arretrato dovranno essere, quindi, soprattutto allineati, che dovrà essere oltre 100, oltre a quelli già messi a disposizione del sistema sanitario. Nel frattempo, gli enti di area vasta dovranno stare la coppia, portando in bilancio gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato. Nessuno rinvio invece per i comuni».

— di *Antonio G. Paladino*

Richieste online a partire dal 3 aprile

Contributi statali ai sindacalisti Nelle procedure negoziate riserva per le pm i locali

DI ANTONIO G. PALADINO

Scattano dal prossimo 3 aprile l'iter di richiesta telematica per l'erogazione del contributo **erariale** per il personale degli **enti locali** in attesa di certificazione sindacale nel 2016. La certificazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica e le eventuali istanze inviate in formato cartaceo saranno restituite al mittente. Infine, qualora gli importi richiesti dagli **enti** dovessero essere superiori alla dotazione del fondo, lo stesso sarà ripartito in proporzione alle risorse disponibili. Queste alcune delle precisazioni che il ministero dell'Interno ha ritenuto opportuno diramare con la circolare n. 5/2017 in relazione a quanto disposto dal dm interno 22/2/2017 che disciplina la concessione di un contributo **erariale** per gli **enti locali** che nel 2016 hanno avuto personale in distacco per motivi sindacali, così come previsto dall'articolo 1-bis del dl n. 599/1996 (si veda ItaliaOggi del 14/3/2017). Con la circolare in osservazione, il Mininterno mette nero su bianco quale sia la **platea** degli **enti** interessati alla trasmissione della certificazione, ovvero i **comuni**, le **province**, le Città metropolitane, i liberi consorzi **comunal**i, le **comunità** montane e le Asp (ex Ipab), che lo scorso anno hanno sostenuto spese per il proprio personale impegnato in attività sindacale. Viene, pertanto, precisato che gli **enti** che lo scorso anno non hanno avuto personale destinatario di provvedimenti di distacco sindacale, non sono tenuti a trasmettere alcuna certificazione. Il cronoprogramma per la richiesta del contributo **erariale**, quindi, partirà il prossimo 3 aprile, quando il Viminale renderà disponibile la documentazione necessaria, tramite il «Sistema certificazioni **enti locali**», per chiudersi, improrogabilmente, alle ore 14,00 del 5 giugno. Come detto, nessuna altra modalità di invio, se non quella telematica, viene ammessa. Anzi, le certificazioni che dovessero pervenire al Viminale in formato cartaceo saranno respinte al mittente.

La circolare del Viminale, pertanto, ribadisce agli **enti** interessati l'assoluto rigore nel rispetto dei termini di presentazione della certificazione, in quanto occorre conoscere i dati definitivi al momento del riparto. Ne consegue che, qualora l'importo complessivo dei dati certificati dovesse superare l'ammontare delle risorse, il rimborso agli **enti** avverrà in proporzione.

DI ANDEA MARCOLINI

Riserva del 50% per le piccole e medie imprese locali nelle procedure negoziate che non abbiano carattere transfrontaliero. Affidamenti con il massimo risparmio fino a 2 milioni. Modifica alla norma sul costo della manodopera.

È quanto chiedere prioritariamente le regioni e le province autonome nell'ambito della Conferenza unificata che giovedì ha dato parere favorevole allo schema di decreto correttivo del codice appalti (si veda ItaliaOggi di ieri).

Per quanto attiene alle norme che disciplinano le materie sulle quali sono formulate proposte di modifica: programmazione, obblighi di pubblicità e trasparenza, progettazione e costo della manodopera, sostenibilità ambientale, affidamenti all'ingegneristica, commissioni di valutazione delle offerte, collaudi e verifica di conformità, nonché modalità di confronto e collaborazione tra l'Anas e la Conferenza delle regioni al fine di semplificare l'attività degli strumenti di regolazione.

Per quanto attiene ai principi di programmazione e trasparenza, gli emendamenti applicano un'eccezione di ristretto comparsato ai principi di pubblicità e trasparenza dell'informazione e dell'unicità del luogo di pubblicazione, nonché la modalità con la quale, nel rispetto di tali principi, i sistemi informativi e di monitoraggio, le banche dati e le piattaforme di consultazione, sono rese interoperabili fra loro.

Tra uno però la modifica ritenuta «prioritaria».

La prima riguarda la riserva a favore delle piccole e medie imprese locali. In sostanza la proposta sarebbe quella di procedere che nelle procedure di affidamento negoziate che non hanno carattere transfrontaliero, le stazioni appaltanti, nelle indagini di mercato e nell'utilizzazione degli strumenti, possono prevedere di riservare la partecipazione alle micro, piccole e medie imprese che abbiano sede legale e operativa nel proprio territorio regionale per una quota non superiore al 50%.

La seconda richiesta prioritaria riguarda la soppressione della norma che, oggi, nella sezione di normativa, prevede che il ministero dell'Interno, previa approvazione del Consiglio dei ministri, può autorizzare gli acquisti dei beni e servizi o dei relativi aggiornamenti, ai sensi degli sistemi informativi del ministero dell'Interno e delle finanze.

Infine la terza modifica, inserita nell'ambito della modifica in materia di affidamenti sottogiurisdizione finalizzata alla semplificazione degli appalti, prevede che sia portata da uno a due milioni il limite massimo per l'affidamento di appalti di lavori pubblici con il criterio del massimo risparmio.

Sulle disposizioni che prevedono la copertura del costo della manodopera nei contratti pubblici, la Conferenza delle regioni condanna il principio di tutela del costo del lavoro, ma suggerisce una norma finalizzata a contenere le esigenze di tutela sociale con quello di tutela del buon andamento della pubblica amministrazione, anche escludendo tale adempimento per gli affidamenti ai cui non è previsto impiego di manodopera e per quelli di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) (affidamento diretto inferiore a 40.000€).

ANTONIO G. PALADINO

Equitalia, Durc sprint nel dl enti locali

Il disallineamento tra rottamazione delle cartelle e il rilascio del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) sarà risolto con una norma nel decreto legge enti locali atteso nel prossimo consiglio dei ministri.

La norma interpretativa infatti dovrà precisare che il rilascio del Durc, da parte dell'Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell'istanza di rottamazione della cartella e non, come invece avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

L'asimmetria e il vuoto normativo posto in evidenza dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro poneva a rischio la scelta della sanatoria da parte dei contribuenti che in questo modo si sarebbero visti penalizzati e bloccati nella partecipazione a gare e appalti. Ieri, rispondendo a un'interrogazione in commissione lavoro, presentata da Domenico Menorello (Civici Innovatori) il sottosegretario al ministero del lavoro, Luigi Bobba aveva voluto precisare che «il governo sta lavorando a una norma che sarà inserita nel primo provvedimento di bilancio».

Nella risposta resa in commissione lavoro, il governo ha annunciato anche che non saranno corrisposte sanzioni per l'omesso o ritardato versamento dei contributi Inps-Inail per la rottamazione delle cartelle Equitalia. Cosa peraltro già previsto dall'Inps in una nota di risposta proprio ai consulenti del lavoro.

Intanto con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge 36/2017 è stata fissata la proroga della rottamazione delle cartelle al 21 aprile. Per la proroga degli adempimenti a giugno di Equitalia si dovrà, invece, attendere la definitiva conversione in legge e relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento sul terremoto (dl 8/17).

In quest'ultimo testo infatti sono state inserite sia la proroga al 21 aprile per i contribuenti sia quella al 15 giugno (dal 31 maggio) per le risposte di Equitalia.

32 Sabato 1 aprile 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

Il ministro dell'interno Minniti ha firmato il dl. Ma c'è ancora incertezza sulle risorse

Province, maxiproroga ai conti Al 30 giugno anche i bilanci delle città metropolitane

di MATTEO BARBERO

Ministrato il 30 giugno per i bilanci di province e città metropolitane. Dopo i sostanziali del governo, un decreto firmato dal titolare del Viminale, Matteo Minniti, (in 30 marzo 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31/03/2017) ha tagliato la lista al loro, concordando tre mesi in più di tempo per arrivare a portare a termine le missioni impossibili di qualche città. Il provvedimento, adottato in base all'art. 151, comma 1, del Titolo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Duel), è arrivato sul filo del lana, dato che il provvedimento termina per tutti gli enti locali, al 31 marzo. Era stato il decreto Minorello (Civici Innovatori) che, rispondendo a un'interrogazione in commissione lavoro, presentata da Domenico Menorello (Civici Innovatori) il sottosegretario al ministero del lavoro, Luigi Bobba aveva voluto precisare che

Equitalia, Durc sprint nel dl enti locali

Il disallineamento tra rottamazione delle cartelle e il rilascio del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) sarà risolto con una norma nel decreto legge enti locali atteso nel prossimo consiglio dei ministri.

La norma interpretativa infatti dovrà precisare che il rilascio del Durc, da parte dell'Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell'istanza di rottamazione della cartella e non, come invece avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

L'asimmetria e il vuoto normativo posto in evidenza dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro poneva a rischio la scelta della sanatoria da parte dei contribuenti che in questo modo si sarebbero visti penalizzati e bloccati nella partecipazione a gare e appalti. Ieri, rispondendo a un'interrogazione in commissione lavoro, presentata da Domenico Menorello (Civici Innovatori) il sottosegretario al ministero del lavoro, Luigi Bobba aveva voluto precisare che

«il governo sta lavorando a una norma che sarà inserita nel primo provvedimento di bilancio». Nella risposta resa in commissione lavoro, il governo ha annunciato anche che non saranno corrisposte sanzioni per l'omesso o ritardato versamento dei contributi Inps-Inail per la rottamazione delle cartelle Equitalia. Cosa peraltro già previsto dall'Inps in una nota di risposta proprio ai consulenti del lavoro.

Intanto con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge 36/2017 è stata fissata la proroga della rottamazione delle cartelle al 21 aprile. Per la proroga degli adempimenti a giugno di Equitalia si dovrà, invece, attendere la definitiva conversione in legge e relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento sul terremoto (dl 8/17).

In quest'ultimo testo infatti sono state inserite sia la proroga al 21 aprile per i contribuenti sia quella al 15 giugno (dal 31 maggio) per le risposte di Equitalia. Cristina Bartelli

to di «come finanziario» in termini versano gli enti di area vasta e la stessa impostazione della proro-

ga (90 giorni) appare come un implicito riconoscimento della gravità della situazione. Anche il decreto di rinvio, del resto, non manca di evidenziare che «per le città metropolitane e

Richieste online a partire dal 3 aprile

Contributi statali ai sindacalisti

di ANTONIO G. PALANCO

Sottitoli del paragrafo 3 dell'art. 1 della legge 30 aprile 2017, n. 34, è stata emanata la normativa per l'erogazione dei contributi statali per il personale degli enti locali in aspettativa sindacale nel 2018. La certificazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica e gli eventuali istanze inviate in formato cartaceo saranno respinte. Il personale in aspettativa sindacale dovrà essere sottoposto alla certificazione necessaria, tramite il Sistema certificazioni enti locali, per chiudersi, impegnandosi, alla fine del 14/00 del 5 giugno. Come detto, nessuna altra modalità di copia, o non quella telematica, viene ammessa. Anzi, le certificazioni che dovessero pervenire al Viminale in formato cartaceo saranno respinte al mittente.

La circolare del Viminale, pertanto, ribadisce agli enti interessati l'assoluta rilevanza nel rispetto dei termini di presentazione della certificazione, in quanto occorre conoscere il dato definitivo al momento del rapporto. Ne consegue che, qualora l'aspetto complessivo dei dati certificati dovesse superare l'ammontare delle risorse, il rimborso agli enti avverrà in proporzione.

Le richieste delle regioni sul dlgs correttivo al codice appalti

Nelle procedure negoziate riserva per le pmi locali

di ANDREA MARCOLINI

Riserva del 50% per le piccole e medie imprese locali nelle procedure negoziate che non abbiano carattere di urgenza. Affidamenti con il massimo ribasso fino a 2 milioni. Modifica alla norma sul costo della manodopera.

È quanto chiedono prioritariamente le regioni e le province autonome nell'ambito della Conferenza unificata che giovedì ha dato parere favorevole allo schema di decreto correttivo del codice appalti (si veda Italia Oggi di ieri).

Inoltre le materie sulle quali sono formulate proposte di modifiche, programmazione, obblighi di pubblicità e trasparenza, progettazione e costo della manodopera, sostenibilità ambientale, affidamenti anomali, missioni di valutazione delle offerte, affidamento in vertice di forma, nonché modalità di confronto e collaborazione tra l'Anas e la Conferenza delle regioni al fine di semplificare l'attività degli strumenti di regolazione.

Per quanto attiene ai principi di programmazione e trasparenza, gli orientamenti esplicitano un'igenza di ritorno complessivo che renda coerenti fra loro le diverse finalità normative (dlgs 33/2013 e dlgs 30/2016) prevedendo i principi di uniformità dell'invio dell'informazione e dell'univocità del luogo di pubblicazione, nonché la modalità con la quali, nel rispetto di tali principi, i sistemi informativi di monitoraggio, le banche dati e le piattaforme di negoziazione, sono rese interoperabili fra loro.

Tra sono però le modifiche ritenute «prioritarie».

La prima riguarda la riserva a favore delle

piccole e medie imprese locali. In sostanza la proposta sarebbe quella di prevedere che nelle procedure di affidamento negoziate che non hanno carattere di urgenza, le aziende appaltatrici, nelle indagini di mercato e nell'utilizzazione degli elementi, possono prevedere di riservare la partecipazione alla micro, piccola e medie imprese che abbiano sede legale e operativa nel proprio territorio regionale per una quota non superiore al 50%.

La seconda richiesta prioritaria riguarda la soppressione della norma che, negli schemi di appalto, prevede che il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ai fini della revisione dei programmi biennali per gli appalti dei beni e servizi e dei relativi aggiornamenti, si avvalga dei sistemi informativi del ministero dell'economia e delle finanze.

Inoltre la terza modifica, inserita nell'ambito delle modifiche in materia di affidamenti sottogestita finalizzate alla semplificazione degli stessi, prevede che sia portata da uno a due milioni il limite massimo per l'affidamento di appalti di lavori pubblici con il criterio del massimo ribasso.

Sulle disposizioni che prevedono la copertura del costo della manodopera nei contratti pubblici, la Conferenza delle regioni evidenzia il principio di tutela del costo del lavoro, ma suggerisce una formula che preveda l'attuale adempimento per gli affidamenti in cui non è previsto l'impiego di manodopera e per quelli di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) (affidamento diretto inferiore a 40.000€).

CRISTINA BARTELLI

Il ministro dell' interno Minniti ha firmato il dm. Ma c' è ancora incertezza sulle risorse

Province, maxiproroga ai conti

Al 30 giugno anche i bilanci delle città metropolitane

Maxirinvio al 30 giugno per i bilanci di province e città metropolitane. Dopo i tentennamenti dei giorni scorsi, un decreto firmato dal titolare del Viminale, Marco Minniti, (dm 30 marzo 2017 pubblicato sulla G.U. n.76 del 31/3/2017) ha tagliato la testa al toro, concedendo tre mesi in più di tempo per provare a portare a termine la missione impossibile di quadrare i conti. Il provvedimento, adottato in base all' art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali (Tuel), è arrivato sul filo di lana, dato che il precedente termine per il varo dei preventivi era fissato, per tutti gli enti locali, al 31 marzo. Era stato il decreto Milleproroghe a fissare la dead-line e la scelta di un veicolo di rango primario andava letta proprio nell' ottica del tentativo, da parte del governo, di blindare la scadenza.

Ma su tale strategia alla fine ha prevalso il persistente stato di «coma finanziario» in cui versano gli enti di area vasta e la stessa ampiezza della proroga (90 giorni) appare come un implicito riconoscimento della gravità della situazione. Anche il decreto di rinvio, del resto, non manca di evidenziare che «per le città metropolitane e per le province permangono difficoltà per la predisposizione dei bilanci di previsione 2017/2019, non disponendo ancora in maniera completa di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili». Solo che il problema non è tanto la mancanza di certezze sulle risorse, ma la mancanza di risorse. I tagli operati negli scorsi anni (in particolare, dalla legge di Stabilità 2015) hanno ampiamente superato i risparmi conseguenti al dimagrimento funzionale imposto dalla riforma Delrio, portando il livello di finanziamento ben al di sotto della soglia di sopravvivenza, come certificato anche dalla Sose. I tre mesi di extra-time dovranno servire, quindi, soprattutto all' esecutivo, che dovrà cercare altri fondi, oltre a quelli già messi a disposizione dall' ultima manovra. Nel frattempo, gli enti di area vasta dovranno tirare la cinghia, gestendo in dodicesimi gli stanziamenti dell' ultimo bilancio approvato. Nessun rinvio invece per i comuni.

© Riproduzione riservata.

32 Sabato 1 Aprile 2017

ENTI LOCALI E STATO

ItaliaOggi

Il ministro dell'interno Minniti ha firmato il dm. Ma c'è ancora incertezza sulle risorse

Province, maxiproroga ai conti

Al 30 giugno anche i bilanci delle città metropolitane

di MATTEO BARBERO

Ministrato al 30 giugno per i bilanci di province e città metropolitane. Dopo i tentennamenti dei giorni scorsi, un decreto firmato dal titolare del Viminale, Marco Minniti, (dm 30 marzo 2017 pubblicato sulla G.U. n.76 del 31/3/2017) ha tagliato la testa al toro, concedendo tre mesi in più di tempo per provare a portare a termine la missione impossibile di quadrare i conti. Il provvedimento, adottato in base all' art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali (Tuel), è arrivato sul filo di lana, dato che il precedente termine per il varo dei preventivi era fissato, per tutti gli enti locali, al 31 marzo. Era stato il decreto Milleproroghe a fissare la dead-line e la scelta di un veicolo di rango primario andava letta proprio nell' ottica del tentativo, da parte del governo, di blindare la scadenza.

Equitalia, Dure sprint nei dl enti locali

Il disallineamento tra rottamazione delle cartelle e il rilascio del Dure (Documento unico di regolarità contributiva) sarà risolto con una norma nel decreto legge che entrerà in vigore nel prossimo consiglio dei ministri. La norma interpretativa infatti dovrà precisare che il rilascio del Dure, da parte dell'Inps, potrà avvenire al momento della presentazione dell'istanza di rottamazione della cartella e non, come invece avviene ora, dopo il pagamento temporaneo.

Il governo sta lavorando a una norma che sarà inserita nel primo provvedimento disponibile. Nella risposta resa in commissione lavoro, il governo ha annunciato anche che non saranno corteggiate sanzioni per l'omesso o ritardato versamento dei contributi Inps-Inail per la rottamazione delle cartelle Equitalia. Cosa peraltro già prevista dall'Inps in una nota di risposta proprio ai consuntivi del lavoro.

per le province permangono difficoltà per la predisposizione del bilancio di previsione 2017/2019, non disponendo ancora in maniera completa di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili. Solo che il problema non è tanto la mancanza di certezze sulle risorse, ma la mancanza di risorse. I tagli operati negli scorsi anni (in particolare, dalla legge di Stabilità 2015) hanno ampiamente superato i risparmi conseguenti al dimagrimento funzionale imposto dalla riforma Delrio, portando il livello di finanziamento ben al di sotto della soglia di sopravvivenza, come certificato anche dalla Sose. I tre mesi di extra-time dovranno servire, quindi, soprattutto all' esecutivo, che dovrà cercare altri fondi, oltre a quelli già messi a disposizione dall' ultima manovra. Nel frattempo, gli enti di area vasta dovranno tirare la cinghia, gestendo in dodicesimi gli stanziamenti dell' ultimo bilancio approvato. Nessun rinvio invece per i comuni.

La prima riga della riserva a favore delle

Le richieste delle regioni sul dlgs correttivo al codice appalti

Contributi statali ai sindacalisti

Sintesi del 50% per le piccole e medie imprese locali nelle procedure transfrontaliere. Affidamento con il massimo ribasso fino a 2 milioni. Modifica alla norma sul costo della manodopera.

Per quanto attiene ai principi di programmazione e trasparenza, gli emendamenti suggeriscono un'aggiunta di chiarezza e di semplicità nell'informazione e dell'unicità del luogo di pubblicazione, nonché la possibilità di modificare gli strumenti di regolazione.

Nelle procedure negoziate riserva per le pmi locali

Richiesta di modifica programmatica, obblighi di pubblicità e trasparenza, integrità amministrativa, affidamenti a sostegno, ommissioni di valutazione delle offerte, affidamento di lavori pubblici. La Conferenza delle regioni al fine di semplificare l'informazione e dell'unicità del luogo di pubblicazione, nonché la possibilità di modificare gli strumenti di regolazione.

Per quanto attiene ai principi di programmazione e trasparenza, gli emendamenti suggeriscono un'aggiunta di chiarezza e di semplicità nell'informazione e dell'unicità del luogo di pubblicazione, nonché la possibilità di modificare gli strumenti di regolazione.

MATTEO BARBERO

I tributaristi Lapet sugli strumenti chiave per combattere l' evasione

Semplificazioni urgenti

Da snellire gli adempimenti in materia di Iva

Semplificazioni fiscali, la Lapet in audizione parlamentare. Il 28 marzo scorso, il presidente nazionale Roberto Falcone è stato audito, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale, presso la preposta Commissione parlamentare bicamerale Camera dei deputati - Senato della repubblica, presieduta dall'on.

Bruno Tabacci. «La materia fiscale è un settore cruciale per la vita di ogni Stato, nei rapporti con i cittadini, con le imprese, nei cui ambito, i fattori di complicazione rendono ancora più difficoltoso e osteggiato il dovere di contribuire alla spesa pubblica», ha così introdotto la sua relazione il presidente. La parola semplificazioni, ha spiegato Falcone, è spesso intesa come sinonimo di allentamento nei confronti della necessaria ed imprescindibile azione di contrasto all'evasione fiscale, «siamo convinti proprio del contrario, nel senso che, meno regole ma certe, meno balzelli burocratici ma più compliance, favoriscono l'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria».

Va evidenziato che la Lapet ha sempre promosso e sostenuto tutte le iniziative volte allo snellimento e alla razionalizzazione delle procedure al fine di evitare aggravii di oneri e costi a carico dei contribuenti e dei professionisti che li assistono. Propositiva, anche questa volta, l'associazione che, tra i principali ambiti di intervento, è tornata a suggerire la partecipazione dei rappresentanti dei contribuenti alla genesi del procedimento di formazione della norma fiscale. E ancora, chiarezza delle disposizioni normative. «In tal modo si riuscirebbe a recuperare il fondamentale consenso all'imposizione che è stato smarrito a favore dell'interesse fiscale e che ha prodotto una legislazione casistica, farraginosa, spesso incomprensibile, a tutto favore dell'amministrazione finanziaria», ha precisato il presidente.

Sugli adempimenti formali Iva: spesometro, dichiarazioni e liquidazioni periodiche, Falcone ha rilevato: «L'appetibilità di un sistema fiscale e quindi la concorrenza fiscale non è una partita che si gioca solo sul campo delle aliquote, ma riguarda anche altri aspetti, come ad esempio la certezza delle regole, la loro stabilità nel tempo, la semplicità delle procedure o la rapidità dei contenziosi tributari. Purtroppo, sono anni che l'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi, e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una

34 Sabato 1 Aprile 2017

TRIBUTARISTI - LAPET

ItaliaOggi



I tributaristi Lapet sugli strumenti chiave per combattere l'evasione

Semplificazioni urgenti

Da snellire gli adempimenti in materia di Iva



Roberto Falcone
Semplificazioni fiscali, la Lapet in audizione parlamentare. Il 28 marzo scorso, il presidente nazionale Roberto Falcone è stato audito, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle semplificazioni possibili nel settore fiscale, presso la preposta Commissione parlamentare bicamerale Camera dei deputati - Senato della repubblica, presieduta dall'on. Bruno Tabacci. «La materia fiscale è un settore cruciale per la vita di ogni Stato, nei rapporti con i cittadini, con le imprese, nei cui ambito, i fattori di complicazione rendono ancora più difficoltoso e osteggiato il dovere di contribuire alla spesa pubblica», ha così introdotto la sua relazione il presidente. La parola semplificazioni, ha spiegato Falcone, è spesso intesa come sinonimo di allentamento nei confronti della necessaria ed imprescindibile azione di contrasto all'evasione fiscale, «siamo convinti proprio del contrario, nel senso che, meno regole ma certe, meno balzelli burocratici ma più compliance, favoriscono l'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria».



Bruno Tabacci
I nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già disastrosa. A fronte della situazione descritta, secondo i tributaristi sarebbe opportuna una coraggiosa inversione di tendenza verso la riduzione degli adempimenti formali in materia di Iva. In merito alle riforme attese da anni, in particolare l'unificazione delle dichiarazioni della base imponibile, la semplificazione delle procedure di lavoro e l'eliminazione dell'Imposta di famiglia, il presidente della Lapet ha sottolineato che la riforma del sistema tributario è un processo che non può essere affidato solo ai politici, ma deve coinvolgere anche i professionisti, in particolare i tributaristi, che hanno una competenza specifica in materia di imposta sul valore aggiunto e di contenzioso tributario. «L'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi, e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già disastrosa».

«L'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi, e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già disastrosa».

I temi emersi nel corso della giornata di studio organizzata a Bari in collaborazione con l'Inrl

Nuove prospettive per i reati tributari

Quali sono i nuovi reati tributari? Quali responsabilità penali civili possono manifestarsi per il professionista? A queste domande e altre interessanti domande ha risposto l'illustre partner di ospiti invitati dalla Lapet in collaborazione con l'Inrl: il professor



«L'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi, e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già disastrosa».

«L'Italia non riesce ad apportare dei miglioramenti significativi, e i nuovi adempimenti formali in materia di imposta sul valore aggiunto recentemente introdotti non hanno certo migliorato una situazione già disastrosa».

situazione già drammatica». A fronte della situazione descritta, secondo i tributaristi sarebbe opportuna una coraggiosa inversione di tendenza verso la riduzione degli adempimenti formali in materia di Iva. In merito poi alle riforme attese da anni, in particolare l' unificazione delle deduzioni dalla base imponibile Irap legate al fattore lavoro e l' eliminazione dell' Irap per i professionisti; la razionalizzazione del calendario delle scadenze fiscali; la proroga automatica dei termini degli adempimenti tributari; le dichiarazioni presentate oltre i 90 giorni dal termine, Falcone ha ribadito la necessità di realizzarle nel più breve tempo possibile. A chiusura dell' audizione il presidente ha poi trattato un tema di stretta attualità, la riforma del sistema di riscossione: «senza entrare nel merito della riforma quello che rileva ai fini della semplificazione è che il nuovo Ente pubblico dovrà essere pienamente soggetto alle disposizioni dello Statuto del Contribuente. Dovrà quindi essere garantita la chiarezza degli atti e dei documenti prodotti dal nuovo Ente. Inoltre la doverosa applicazione dei principi di affidamento, buona fede e buon andamento dell' azione amministrativa comporta la necessità di accettare, da parte dell' Ente di riscossione, la prescrizione quinquennale dei tributi non soggetti a sentenza passata in giudicato», ha concluso Falcone, «auspico che questa audizione possa essere il preludio di forme di concertazione della norma fiscale che possa portare ad una maggiore chiarezza delle disposizioni ed ad una distensione dei rapporti tra Amministrazione, contribuenti e consulenti».

LUCIA BASILE